GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1886 — ROMA — VENERDI 22 OTTOBRE — NUM. 247

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta: in Roma Cent. 10; pel Regno » 15

Un numero separato, ma arretrato: in Roma » 20; pel Regno » 30; per l'estero » 30

Per gli Annunzi giudiziari L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli abbonamenti si ricevono dall'Amministrazione e dagli Uffici postali. Le inserzioni si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di suo motoproprio:

Con decreti delli 10 agosto 1886:

A gran cordone:

Sauli marchese Francesco Maria, senatore del Regno, presidente del Comitato pel monumento al Re V. E. II in Genova — Grand'uffiziale dal 1860.

Podestà barone Andrea, sindaco di Genova — Grand'uffiziale dal 1868.

A commendatore:

Bruschi cav. Domenico, professore nel R. Istituto di belle arti in Roma — Uffiziale dal 1879.

Falcone avv. Giacomo, assessore municipale di Genova, presidente degli ospedali civili — Uffiziale dal 1885.

Piaggio cav. Erasmo, amministratore capo della Navigazione generale italiana in Genova — Uffiziale dal 1885.

Petiti ingegnere Enrico, — Uffiziale dal 1884.

Ad uffiziale:

Sanguineti cav. Andrea, assessore municipale di Genova — Cavaliere dal 1883.

Imperiali marchese Cesare dei principi di Sant'Angelo, assessore municipale di Genova — Cavaliere dal febbraio 1886.

Rolla cav. Francesco, consigliere municipale di Genova — Cavaliere dal 1879.

Croce cav Giuseppe, consigliere municipale di Genova — Cavaliere dal 1881.

A cavaliere:

Oneto Giuseppe, consigliere municipale di Genova.

Pagani Luigi, scultore, cooperatore all'esecuzione del monumento al Re V. E. II in Genova.

Nelli Plinio, direttore dell'Istituto « Coletti » pei giovani corrigendi in Venezia.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 27 giugno 1886:

Ad uffiziale:

Crestani dott. Giuseppe, ispettore di Circolo di 1ª classe nell'Am-

ministrazione del Demanio collocato a riposo per età avanzata — 31 anni di servizio.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 27 giugno 1886:

Ad uffiziale:

Montemerlo cav. Marco, maggiore nell'arma di fanteria — 27 anni di servizio — Cavaliere dal 1884.

Sulla proposta del Ministro de' Lavori Pubblici:

Con decreto del 27 giugno 1886:

A cavaliere:

Clara Tommaso, capo stazione nelle Ferrovie Mediterranee — 28 anni di servizio.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **4120** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 12, 83 ed 84 della legge 25 giugno, n. 2359;

Visto che per completare la esplorazione del teatro greco di Siracusa, e per la migliore conservazione del medesimo, è necessario di provvedere alla espropriazione e demolizione della chiesetta attigua al detto monumento;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Istruzione Pubblica,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È dichiarata di pubblica utilità, a favore del Demanio dello Stato e per esso del Ministero della Pubblica Istruzione, la espropriazione coattiva della chiesetta semi-diruta abbandonata, di proprietà del marchese Specchi e barone Bosco, soprastante al teatro greco di Siracusa al lato nord-ovest, come è descritto nella relazione e stima dell'ufficio del Genio civile di Siracusa 1° maggio 1886, ed annessa pianta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 ottobre 1886.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **4121** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del 14 maggio 1886, colla quale il Consiglio comunale di Pieve di Teco ha adottato un dazio di consumo per alcuni generi non contemplati dalla legge 3 luglio 1864, n. 1827, nè dal decreto legislativo 28 giugno 1866, n. 3018;

Visto l'art. 11 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, allegato L;

Veduto il parere della Camera di commercio ed arti in Porto Maurizio;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico. Il comune di Pieve di Teco, a seconda della precitata sua deliberazione, è autorizzato a riscuotere un dazio di consumo su alcuni generi in conformità alla qui annessa tariffa, vista d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 ottobre 1886.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

TARIFFA:

		L.	
Piombo in palline, palle e migliarola per uso di caccia	Quint.	1	»
Vasellame e stoviglie di terra fina	»	3	»
Vasellame e stoviglie in maiolica, comprese le giarre di qualunque forma e capacità	»	1	50
Vasellame e stoviglie in altra terra più comune	»	1	»
Lavori di cristallo escluse le lastre tassate separatamente	»	10	»
Lavori di vetro comune, non comprese le lastre ed esclusi tanto le bottiglie di color nero o scuro quanto i fiaschi	»	2	»
Carta straccia da involto e cartone	»	2	»
Carta da scrivere e da stampa coll'esclusione della carta di modulo speciale e degli stampati per le Amministrazioni pubbliche, della carta a striscie per gli uffici telegrafici e della carta bollata	»	5	»
Amido	»	5	»
Amidone	»	2	50
Colori minerali, ossia terre coloranti, esclusi quelli preparati all'olio od alla gomma	»	2	»
Pennelli	»	3	»
Turaccioli di sughero e spugne	»	8	»

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze

A. MAGLIANI.

Il N. **MMMCCLXXXVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 26 marzo 1886, con cui il Consiglio comunale di Castelvetro Piacentino divisò di proporre una riforma dell'art. 2 dello statuto organico dell'Ospizio Biazzi di quel comune, nel senso di estendere il beneficio

della cura e mantenimento gratuito in detto pio Istituto anche agli ammalati ordinarii del comune, oltre ai pellagrosi cronici e scabbiosi, quando si verifichino avanzi di rendita dopo adempiuti gli obblighi principali dell'Istituto stesso;

Visto l'atto di fondazione dell'Ospizio Biazzi, e cioè il testamento segreto del 30 novembre 1878 del fu Emilio Biazzi;

Visto lo statuto organico dell'Ospizio, approvato con Regio decreto 19 giugno 1879, e ritenuto che le condizioni finanziarie dell'Ospizio medesimo consentono l'attuazione della proposta riforma;

Visto il nuovo disegno di statuto organico, da sostituirsi a quello di sopra accennato;

Vista la deliberazione 28 aprile 1886 della Deputazione provinciale di Piacenza;

Visti gli articoli 23 e 24 della legge 3 agosto 1862, n. 753, sulle Opere pie;

Avuto il parere favorevole del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata la riforma concernente la estensione delle beneficenze dell'Ospizio Biazzi di Castelvetro Piacentino, quale risulta dal nuovo statuto organico di detto Ospizio in data 19 agosto 1886, composto di diciotto articoli, il quale è similmente approvato, e sarà vidimato e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 19 settembre 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il N. **MMCCLXXXIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vista la domanda 24 aprile 1886 dell'Amministrazione dell'Asilo infantile istituito nel comune di Cuvio (Como) nell'anno 1883 per la costituzione dell'Opera Pia in Ente morale e per l'approvazione del relativo statuto organico;

Visti gli atti dai quali risulta che il detto Asilo provvede al suo scopo con una rendita annua di quasi 2000 lire;

Visto il voto della Deputazione provinciale in data 17 giugno 1886;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Asilo infantile fondato nel comune di Cuvio per iniziativa privata è costituito in Ente morale.

Art. 2. È approvato lo statuto organico della stessa Opera Pia, in data 20 luglio 1885, composto di trentatrè articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 settembre 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Num. **MMCCXCIV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la deliberazione 2 luglio 1886, con cui la Deputazione provinciale di Potenza propone lo scioglimento della Congregazione di carità di Vaglio di Basilicata e la nomina di un Regio delegato straordinario, essendo riusciti inutili tutti gli eccitamenti fatti acciò fosse riparato all'abbandono in cui furono lasciate le Opere pie dipendenti dall'anzidetta Amministrazione;

Veduti gli atti della inchiesta, dalla quale furono messi in evidenza i danni sofferti dalle Opere pie in discorso;

Veduta la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Congregazione di carità di Vaglio di Basilicata è disciolta, e la temporanea gestione delle dipendenti Opere pie è affidata ad un Regio delegato straordinario da nominarsi dal prefetto di Potenza, con incarico di sistemarle nel più breve termine possibile.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 ottobre 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il N. MMMCCXCVIII *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni prese dalla assemblea generale degli azionisti della Cassa di risparmio di Tolentino, nei giorni 26 maggio 1883 e 18 febbraio 1885;

Veduto il R. decreto 17 agosto 1873, num. DCCXXV (Serie 2ª, Parte supplementare), con cui si autorizza l'istituzione della Cassa di risparmio di Tolentino;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Tolentino, composto di quarantatrè articoli, visto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 ottobre 1886.

UMBERTO

E. Grimaldi.

Visto, *Il Guardasigilli:* Tajani.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Con decreto Reale in data 25 settembre 1886, De Luca Francesco, verificatore di pesi e misure e saggio dei metalli preziosi, di 5ª classe, già in aspettativa per motivi di salute, venne collocato a riposo in seguito a sua domanda, a datare dal 1º ottobre 1886.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreti Ministeriali del 4 settembre 1886:

Trona Filippo, cancelliere della pretura di Priero.

Asturaro Giuseppe, vicecancelliere della pretura di Santa Severina, è tramutato alla pretura di Cotrone.

Corabi Tommaso, vicecancelliere della pretura di Cotrone, è tramutato alla pretura di Santa Severina.

De Innocentiis Alberto, vicecancelliere aggiunto del tribunale civile e correzionale di Sarzana, è tramutato al tribunale civile e correzionale di Castelnuovo Garfagnana.

Sciagurato Giacomo, vicecancelliere aggiunto del tribunale civile e correzionale di Castelnuovo Garfagnana, è tramutato al tribunale civile e correzionale di Sarzana.

Avesani Luigi, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Venezia, è nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Belluno, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti Ministeriali del 7 settembre 1886

Lelli Vincenzo di Francesco, vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Spoleto, è tramutato al tribunale civile e correzionale di Urbino.

Salza Pilade, vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Urbino, è tramutato al tribunale civile e correzionale di Spoleto.

Borghesi Pompilio, vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Pesaro, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per mesi due a decorrere dal 1º settembre 1886.

Enea Giuseppe, vicecancelliere della pretura Palazzo Reale in Palermo, in aspettativa per motivi di famiglia fino a tutto il 15 ottobre 1886, e pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Valguernera Caropepe, è richiamato in seguito di sua domanda, a datare dal 16 settembre 1886 e tramutato alla pretura Priorato in Messina.

Con decreto Ministeriale del 9 settembre 1886:

Rocca Pasquale, vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Messina, in aspettativa per motivi di salute fino a tutto il 31 luglio 1886, è, d'ufficio, confermato nella stessa aspettativa, per altri mesi quattro a decorrere dal 1º agosto 1886, colla continuazione dell'attuale assegno.

Con decreto Ministeriale del 12 settembre 1886:

Gubitosi Flaviano, vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Lagonegro, è privato dallo stipendio dal 1º corrente mese fino a nuova disposizione, per abusiva assenza dall'ufficio.

Con RR. decreti del 14 settembre 1886:

Ciani Emilio, pretore del mandamento di Ceprano, è tramutato al mandamento di Marino.

Ghelfi Guido, pretore del mandamento di Lunamatrona, è tramutato al mandamento di Castelsardo.

Franchini Vincenzo, pretore del mandamento di Argenta, è tramutato al mandamento di Bondeno.

Pancrazio Antonio, pretore del mandamento di Notaresco, è tramutato al mandamento di Brienza.

Casa Oreste, pretore del mandamento di Giugliano di Campania, è tramutato al mandamento di Arce.

Stasi Ernesto, pretore del mandamento di Arce, è tramutato al mandamento di Giugliano di Campania.

Cenzatti Camillo, pretore del mandamento di Asolo, è tramutato al mandamento di Castelfranco Veneto.

Troyer Francesco, pretore del mandamento di Auronzo, è tramutato al mandamento di S. Vito al Tagliamento.

Madia Giustino, pretore del mandamento di Bella, è tramutato al mandamento di Todi.

Guida Nicola, pretore del mandamento di S. Vito dei Normanni, è tramutato al mandamento di Trinitapoli, lasciandosi quello di Biccari vacante per l'aspettativa del pretore Ramunni Angelo.

Lorenzini Enrico, pretore già titolare del mandamento di Sant'Arcangelo di Romagna, collocato in aspettativa per ragioni di famiglia coi Regi decreti 23 maggio e 22 luglio 1886, è richiamato in servizio dal 1º settembre 1886, ed è destinato al mandamento di Argenta.

Pagliarani Epifanio, pretore già titolare del mandamento di Ornavasso, collocato in aspettativa per motivi di famiglia con R. decreto 24 giugno 1886, è richiamato in servizio dal 1º settembre corrente, ed è destinato a pretore del mandamento di Sant'Arcangelo di Romagna.

D'Amico Salvatore, pretore del mandamento di Floridia, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni con Regio decreto 22 luglio u. s., richiamato in servizio dal 1º settembre 1886, ed è destinato al mandamento di Lunamatrona.

Spetia Alessandro, pretore del mandamento di Marino, è collocato a sua domanda in aspettativa per motivi di famiglia per mesi tre dal 1º settembre 1886, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Ceprano.

Barrai Giovanni, pretore già titolare del mandamento di Luserna, in aspettativa per motivi di salute dal 20 settembre 1885, è confermato a sua domanda nell'aspettativa medesima per altri sei mesi, dal 20 settembre corrente, con assegno corrispondente al terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Galatone.

Pinna Salvatore, pretore del mandamento di Sorgono, è collocato a

sua domanda in aspettativa per motivi di salute dal 20 agosto u. s. a tutto il 30 settembre 1886, con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento.

Rusconi Cesare Alessandro, pretore del mandamento di Nepi, è collocato a sua domanda in aspettativa per motivi di salute per mesi due dal 16 settembre corrente, con assegno corrispondente al terzo dello stipendio, conservandosi per lui vacante il mandamento di Nepi.

Giannelli Angelo, vicepretore nel mandamento di Solopaca, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Oria, coll'annuo stipendio di lire 2200.

Borgna Emilio, vicepretore nel 1° mandamento di Asti, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di San Giovanni Rotondo, coll'annuo stipendio di lire 2200.

Ferrando Giuseppe, vicepretore nel mandamento di Campofreddo, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Mazzarino, coll'annuo stipendio di lire 2200, lasciandosi vacante quello di Bella per l'aspettativa del pretore Defferrari Francesco.

Comencini Giovanni, vicepretore del mandamento di Caprino Veronese, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Roccavione, coll'annuo stipendio di lire 2200, lasciandosi vacante il mandamento di Ales, per l'aspettativa del pretore Zunino Pietro.

Albuzio Italo, vicepretore del 1° mandamento di Venezia, è tramutato al 4° mandamento di Venezia.

Contin Giuseppe, vicepretore del 4° mandamento di Venezia, è tramutato al 1° mandamento di Venezia.

Galletti Angelo Vittorio, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore nel 3° mandamento di Venezia.

De Sanctis Carlo, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore nel mandamento di Andretta.

Cazorzi Antonio, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore nel mandamento di San Donà di Piave.

De Gennaro Emilio, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore nel mandamento di Casacalenda.

Maniscalco Giovanni, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore nel mandamento di San Marco in Catania.

Messina-Barresi Pietro, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore nel mandamento di Ferla.

Fioroni Osvaldo, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore nel 1° mandamento di Milano.

Coselschi Francesco Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore nel 1° mandamento di Firenze.

Poggi Calambrogio, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore nel 4° mandamento di Firenze.

Mirani Fortunato, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore nel mandamento di Zavattarello.

Baeri Giuseppe Elia, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore nel mandamento di Grotte.

Gabrielli Giambattista, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore nel mandamento di Montesantangelo.

Turano Carlo, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore nel mandamento di Cotrone.

Manetti Gino, pretore del mandamento di Savignano di Romagna, è dispensato da ulteriore servizio dal 16 corrente.

Druetti Giuseppe, pretore del mandamento di Verres, è dispensato da ulteriore servizio dal 1° ottobre p. v.

Con RR. decreti del 14 settembre 1886:

Dosi Giuseppe, cancelliere del tribunale civile e correzionale di Ravenna, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1°, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° ottobre 1886.

Gasparetti Gaspare, vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Venezia, è collocato a riposo in seguito di sua domanda, ai termini dell'art. 1°, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° ottobre 1886, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di tribunale.

Panto Francesco, vicecancelliere già del tribunale civile e correzionale di Belluno, in aspettativa per motivi di salute fino a tutto ottobre 1886, e pel quale si è lasciato vacante il posto di cancelliere alla pretura di Loreo, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1°, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864, numero 1731, con decorrenza dal 1° ottobre 1886.

Manmano Giuseppe, cancelliere della pretura di Aci Sant'Antonio, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1°, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° ottobre 1886.

Coccanari Giuseppe, cancelliere della pretura d'Arsoli, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1°, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° ottobre 1886.

Manganelli Ruggero, vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Pavia, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1°, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° ottobre 1886.

Bonturini Antonio, cancelliere della pretura di Este, è tramutato alla pretura di Legnago.

Ravenna Augusto, cancelliere della pretura di Monselice, è tramutato alla pretura d'Este.

Gamberini Alessandro, cancelliere della pretura del 3° mandamento, di Bologna, è nominato cancelliere del tribunale civile e correzionale di Ravenna, coll'annuo stipendio di lire 3000.

Stavorengo Giacinto, vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Bologna, è nominato cancelliere della pretura del 3° mandamento di Bologna, coll'attuale stipendio di lire 1800.

Contigli Fausto, cancelliere della pretura di Fivizzano, è tramutato alla pretura di Albenga.

Stasi Domenico, cancelliere della pretura di Montesantangelo, è, tramutato alla pretura di Acquaviva delle Fonti.

Zaminga Vincenzo, cancelliere della pretura di S. Nicandro Garganico, è tramutato alla pretura di Vieste.

De Vivo Nicola, cancelliere della pretura di Vieste, è tramutato alla pretura di San Nicandro Garganico.

La Scala Vincenzo, vicecancelliere della pretura di Lucera, è nominato cancelliere della pretura di Montesantangelo, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Fioravanzi Eliodoro, vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Bergamo, è nominato cancelliere della pretura del 1° mandamento di Bergamo, coll'attuale stipendio di lire 2000.

Betta Francesco, cancelliere della pretura di Vilminore, è tramutato alla pretura di Breno.

Eccli Domenico, vicecancelliere della pretura di Revere, è nominato cancelliere della pretura di Vilminore, coll'attuale stipendio di lire 1600.

De Gobbis Carlo, vicecancelliere aggiunto del tribunale civile e correzionale di Venezia, è nominato cancelliere della pretura di Loreo, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Hansen Enrico, cancelliere della pretura di Pitigliano, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per la durata di mesi tre a decorrere dal 16 settembre 1886, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Cassone Carlo Alberto, cancelliere della pretura di Pontestura, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi sei a decorrere dal 16 settembre 1886, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Scarrone Lorenzo, cancelliere della pretura di Ottiglio, in aspettativa per motivi di famiglia fino a tutto il 31 agosto 1886, è, in seguito di sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi, a decorrere dal 1° settembre 1886.

Con decreti Ministeriali del 14 settembre 1886:

Spagnoli Angelo, cancelliere della pretura di Breno, è nominato vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Bergamo, coll'attuale stipendio di lire 2000.

Gatti Campioni Enrico, cancelliere della pretura di Arsiero, è nominato vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Venezia, coll'attuale stipendio di lire 2000.

Serra Luigi, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Bologna, è nominato vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Bologna, coll'attuale stipendio di lire 2200.

Marenghi Tito, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Bologna, è nominato sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Bologna, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Vizzardelli Stefano, vicecancelliere della pretura del 1° mandamento di Bologna, è nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Bologna, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Cistorni Paolo, vicecancelliere della pretura di Massa Lombarda, applicato alla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Bologna, è tramutato alla pretura del 1° mandamento di Bologna, cessando dall'applicazione.

Stefanoni Pilade, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Brescia, è nominato vicecancelliere della pretura di Revere, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Carusi Nicola, vicecancelliere della pretura di Serrastretta, è nominato vicecancelliere aggiunto del tribunale civile e correzionale di Cosenza, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Principe Vitaliano, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte di appello di Catanzaro, è nominato vicecancelliere della pretura di Bianco, coll'annuo stipendio.

Armentano Demetrio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte di appello di Catanzaro, è nominato vicecancelliere della pretura di Serrastretta, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi:*

Con Ministeriali decreti del 20 settembre 1886:

Giannini Marino, ufficiale, è nominato commesso, mantenendo lo stesso stipendio di lire 2500.

Vita Tito, commesso, è collocato in aspettativa per infermità.

Cedolin Ettore, già telegrafista, è riammesso nel posto collo stipendio annuo di lire 1200.

Serrazanetti Giuseppe, usciere, è collocato a riposo, ed ammesso a far valere i propri titoli per quanto potrà competergli a termini di legge.

Miraglia Ermogene, commesso, accordatogli l'aumento quadriennale sullo stipendio, portandoglielo ad annue lire 2500.

Calia Alfonso, commesso, accordatogli l'aumento quadriennale sullo stipendio, portandoglielo così a lire 2150.

Tassini Domenico, commesso, accordatogli l'aumento quadriennale sullo stipendio, portandoglielo così a lire 1950.

Monti Giuseppina, commesso, accordatogli l'aumento quadriennale sullo stipendio portandoglielo così a lire 1450.

Tesio Gabriele, Prestia Vincenzo, Barberis Paolo, Diotallevi Giovanni, Zuppone Giuseppe, Leone Camillo, Albiero Bartolo, Solimani Antonio, Aloisi Antonio, Pompeiano Luigi, Timolati Amos Oreste, Secchiari Giovanni, Tasco Vincenzo e Mainoldi Giacomo, telegrafisti, accordato loro l'aumento quadriennale di stipendio, portandolo così ad annue lire 1450.

Con Direttoriale decreto del 22 settembre 1886.

Altieri Giuseppe, guardafili, è richiamato in attività di servizio.

Con Direttoriale decreto del 24 settembre 1886:

Ternullo Giuseppe, usciere, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con Ministeriali decreti del 25 settembre 1886:

Panella Fortunato, Cibelli Lorenzo, Salvati Alfonso, Abbate Emanuele, Califano Vincenzo, Del Sordo Gaetano, De Amicis Daniele, Ferrante Gennaro, Maresca Andrea di Agostino, Del Sordo Vito e Nascimbene Francesco, segnalatori semaforici, accordato loro l'aumento di stipendio in lire 250, portandolo così ad annue lire 1950.

Con Direttoriali decreti del 28 settembre 1886:

Tacchini Luigi, Muccifora Giuseppe e Casale Michele, guardafili allievi, sono nominati guardafili coll'annuo stipendio di lire 840.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEGRETARIATO GENERALE — Divisione 1ª

ELENCO *degli attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica rilasciati nella prima quindicina del mese di ottobre 1886.*

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei modelli e disegni di fabbrica
1	Canobbio Fratelli (Ditta), a Milano . .	28 agosto 1886	Fiammiferi commestibili con relativo astuccio.

Roma, 19 ottobre 1886.

Per il Direttore: E. BOLLATI.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

SPECCHIO delle vendite tabacchi fatte nel mese di settembre 1886, confrontate con quelle del mese corrispondente dell'anno 1885.

PROVINCIE	ANNO 1886	ANNO 1885	DIFFERENZA in aumento	DIFFERENZA in diminuzione
Alessandria	376,421 10	337,739 90	38,681 20	»
Ancona	131,431 90	126,195 60	5,236 30	»
Aquila	121,298 70	112,113 30	9,185 40	»
Arezzo	98,276 80	95,804 40	2,472 40	»
Ascoli Piceno	61,857 »	70,992 40	»	9,135 40
Avellino	89,085 80	92,347 20	»	3,261 40
Bari	353,259 80	312,844 80	40,415 »	»
Belluno	45,003 »	48,410 50	»	3,407 50
Benevento	57,932 60	45,798 90	12,133 70	»
Bergamo	222,016 50	218,952 50	3,064 »	»
Bologna	333,115 25	321,722 50	11,392 75	»
Brescia	239,899 30	250,322 10	»	10,422 80
Cagliari	184,590 80	181,186 90	3,403 90	»
Caltanissetta	91,009 20	104,700 »	»	13,690 80
Campobasso	95,591 50	89,308 25	6,283 25	»
Caserta	355,569 45	336,337 10	19,232 35	»
Catania	216,466 95	214,738 60	1,728 35	»
Catanzaro	117,809 75	100,123 85	17,685 90	»
Chieti	107,241 05	110,095 50	»	2,854 45
Como	256,142 15	252,294 60	3,847 55	»
Cosenza	120,527 45	110,441 50	10,085 95	»
Cremona	224,935 75	173,217 10	51,718 65	»
Cuneo	302,596 80	266,925 20	35,671 60	»
Ferrara	220,517 »	216,991 35	3,525 65	»
Firenze	670,520 05	611,633 70	58,886 35	»
Foggia	173,588 10	161,320 20	12,267 90	»
Forlì	131,965 80	128,688 80	3,277 »	»
Genova	665,120 75	620,815 20	44,305 55	»
Girgenti	112,957 80	128,428 20	»	15,470 40
Grosseto	63,935 10	61,138 50	2,796 60	»
Lecce	267,395 70	243,152 25	24,243 45	»
Livorno	163,965 25	151,430 »	12,535 25	»
Lucca	205,474 45	202,395 55	3,078 90	»
Macerata	96,328 25	80,987 50	15,340 75	»
Mantova	219,688 40	221,965 15	»	2,276 75
Massa Carrara	96,445 85	89,913 10	6,532 75	»
Messina	158,260 45	145,955 20	12,305 25	»

PROVINCIE	ANNO		DIFFERENZA	
	1886	1885	in aumento	in diminuzione
Milano	846,824 60	784,956 »	61,868 60	»
Modena	186,350 40	183,066 70	3,283 70	»
Napoli	970,786 55	885,764 85	85,021 70	»
Novara	358,074 70	342,588 20	15,486 50	»
Padova	258,826 08	261,667 »	»	2,840 92
Palermo	262,215 30	234,508 60	27,706 70	»
Parma	200,184 05	178,030 90	22,153 15	»
Pavia	245,084 »	240,761 30	4,322 70	»
Perugia	216,153 40	206,140 35	10,013 05	»
Pesaro e Urbino	81,950 35	78,747 30	3,203 05	»
Piacenza	135,242 50	135,812 20	»	569 70
Pisa	245,587 70	239,395 90	6,191 80	»
Porto Maurizio	90,504 60	81,994 80	8,509 80	»
Potenza	117,519 35	112,140 50	5,378 85	»
Ravenna	149,961 30	128,270 10	21,691 20	»
Reggio Calabria	118,019 35	106,422 90	11,596 45	»
Reggio Emilia	134,806 20	120,794 60	14,011 60	»
Roma	842,324 37	716,627 10	125,697 27	»
Rovigo	192,190 60	196,471 »	»	4,280 40
Salerno	231,033 45	219,723 20	11,310 25	»
Sassari	107,062 25	100,442 45	6,619 80	»
Siena	78,231 40	88,425 20	»	10,193 80
Siracusa	121,653 20	127,437 »	»	5,783 80
Sondrio	23,625 »	26,046 70	»	2,421 70
Teramo	60,322 60	63,308 05	»	2,985 45
Torino	660,293 70	625,180 10	35,113 60	»
Trapani	83,289 70	76,886 95	6,402 75	»
Treviso	159,540 25	151,730 15	7,810 10	»
Udine	225,038 65	215,805 40	9,233 25	»
Venezia	359,396 65	349,210 20	10,186 45	»
Verona	269,488 80	251,629 30	17,859 50	»
Vicenza	161,000 70	151,991 40	9,009 30	»
TOTALI . . . L.	15,640,823 30	14,719,403 80	1,011,014 77	89,595 27
Vendite per l'estero e diverse nel Regno. L.	20,434 60	33,843 33	»	13,408 73
TOTALI generali . . . L.	15,661,257 90	14,753,247 13	1,011,014 77	103,004 »
Defalcasi la diminuzione . . . . . . »	»	»	103,004 »	
Resta l'aumento . . . . »	»	»	908,010 77	
Prodotti del mese di luglio . . . . . »	30,990,843 61	28,321,812 61	2,669,031 »	
TOTALI complessivi al 30 settembre . L.	46,652,101 51	43,075,059 74	3,577,041 77	

Roma, li 18 ottobre 1886.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEGRETARIATO GENERALE — Divisione 1ª

Elenco *degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella prima quindicina del mese di ottobre 1886.*

N d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
1	Toja e Vallet (Ditta), a Torino	6 agosto 1886	Stella a cinque punte portante nel mezzo, intrecciate, le iniziali T. V. Sopra la stella si legge l'iscrizione: *Toja e Vallet*, sovrapposta alle parole: *Marca di fabbrica*, e sotto vi sono le parole: *Depositata — Torino*. La stella stessa poi ha fra le punte altrettanti fasci di raggi. Detto marchio o segno distintivo di fabbrica viene usato dalla Ditta richiedente sopra i recipienti destinati a contenere gli inchiostri lito-tipografici, il nero-fumo e le vernici in genere di sua fabbricazione.
2	Coats I. e P. (Ditta), a Paisley (Scozia).	1° settembre 1886	Etichetta circolare a fondo rosso limitata da doppia filettatura, nel cui centro si vede un disco racchiudente a circuito una catena. Questo disco si trova interposto fra altri tre minori, e cioè: uno a sinistra, un altro a destra ed il terzo nella parte inferiore. Nello spazio superiore dell'etichetta si legge il nome della Ditta, cioè: *J. e P. Coats*, sovrapposto alla parola *Paisley*, ed in quello inferiore vi sono, a sinistra le parole: *Best-for sewing*, a destra: *Cable machine*. Detto marchio o segno distintivo di fabbrica, che può variare di colore e dimensioni, è già legalmente usato dalla Ditta richiedente in Inghilterra per contraddistinguere le diverse qualità dei propri filati di cotone da cucire a macchina od a mano e sarà dalla medesima adoprato allo stesso modo e sopra gli stessi oggetti di cui intende far commercio in Italia.
3	Detta	1° settembre 1886	Etichetta circolare a fondo bianco circoscritta da grossa linea color bleu, avente nel centro una catena, la cui parte inferiore trovasi fra il *n. 400* a sinistra e le lettere *Y D S* a destra. Nello spazio superiore dell'etichetta è scritto il nome della Ditta, cioè: *I. e P. Coats* sovrapposto alle parole *Best six cord*. Nello spazio inferiore, scritta in senso arcuato, si legge la iscrizione: *Sewing Machine Cotton* ed il *n. 30* sovrapposto all'iscrizione stessa nel centro. Detto marchio o segno distintivo di fabbrica, che può variare di colori e dimensioni, è già legalmente usato dalla Ditta richiedente in Inghilterra per contraddistinguere le diverse qualità dei propri filati di cotone da cucire a macchina od a mano e sarà dalla medesima adoprato allo stesso modo e sopra gli stessi oggetti di cui intende far commercio in Italia.
4	Roederer Louis (Ditta), a Reims (Francia)	3 settembre 1886	Etichetta rettangolare di qualunque dimensione o colore avente nella parte superiore, al centro, un monogramma formato dalle lettere *L R* intrecciate e contornate da raggi in forma d'elissi, e nel mezzo alla dicitura: *Grand vin sec*. Al disotto e nel mezzo della etichetta vi ha la scritta: *Louis Roederer*, sotto cui, a destra, vi ha le parola *Reims*. Detto marchio o segno distintivo di fabbrica è destinato ad esser apposto sulle bottiglie, non che sulle ceste d'imballaggio ed altri recipienti contenenti il vino di fabbricazione della Ditta richiedente.

Roma, 19 ottobre 1886.

Per il Direttore: E. Bollati.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO N. 120 (2° trimestre 1886) *degli Attestati di Privativa Industriale che hanno cessato di essere validi per non eseguito pagamento della tassa annuale a tutto il 30 giugno 1886.*

N. d'ordine	COGNOME, NOME e DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATO DATA	Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
1	Mancion Giovanni, a Roma . .	Roma, via Schiavoni, 11, p.° 3°	30 gennaio 1875	15	312	15	Liquido speciale antisettico, da servire per iniettare i legnami allo scopo di conservarli, segnatamente traverse di ferrovia, pali telegrafici, etc., con i mezzi meccanici attualmente in uso.
2	Loewemberg Henry, di Charlossembourg (Prussia).	Torino, via dell'Arsenale, 15	20 marzo 1875	15	378	12	Facsimile vélociplastique.
3	Richorme Petrus, a Rive de Gier (Francia).	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	27 febbraio 1877	18	179	15	Système mécanique de défournement continu dans les fours à réunir les bouteilles, gobets, etc.
4	Piat Alberto, Parigi	Torino, via dei Mille, 26	8 id. 1878	19	415	9	Sistema perfezionato di forno *Creusot.*
5	Tcherniac Joseph e Gunzburg Ury, a Parigi.	Torino, piazza Statuto, 15	20 aprile 1878	20	69	15	Procédé synthétique de fabrication des sulfocyanures et des ferrocyanures et appareils qui servent à cette fabrication.
6	Krupp Alfred, di Essen (Prussia)	Firenze, via Nazionale, 8.	15 febbraio 1879	21	280	8	Chambre à poudre élargie d'une disposition spéciale avec rotrécissement vers la fermeture pour canons se chargeant par la culasse.
7	Hargreaves James, di Widnes (Inghilterra).	Torino, piazza Statuto, 15	24 id. 1880	23	193	12	Perfezionamenti negli apparecchi e mezzi per la fabbricazione di solfati di sodio e di potassio.
8	Mussi Fratelli (Ditta), a Milano.	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	24 id. 1881	25	165	6	Applicazione di magli o martelli mossi a motore all'ultima lavorazione degli oggetti di rame.
9	Kohlrausch Otto, direttore del laboratorio della Società centrale dell'industria zuccheriera d'Austria-Ungh Vienna.	Torino, via Borgonuovo, 36	8 marzo 1881	25	219	6	Nouveau procédé d'extraction de l'acide tannique et des extraits des bois de teinture par la dyalise des bois de châtaignier, de chêne de sapin ou de leur écorce et des divers bois de teinture.
10	Anders Johann, a Pilsen (Boemia)	Id.	8 id. »	25	222	6	Nouveau composé explosif nommé *Diaspon.*
11	Id. id.	Id.	8 id. »	25	223	6	Nouveau composé explosif, nommé *Gelatine Diaspon.*
12	Baccarini Pio, a Modena . . .	Torino, Corso Vittorio Eman., 59	22 id. »	25	268	7	Bollitore a vapore per l'estrazione delle materie grasse dalle ossa.
13	De Gunzburg Ury e Tcherniac Joseph, a Parigi.	Torino, piazza Statuto, 15	29 id. »	25	292	6	Procédés et appareils pour la fabrication synthétique des sulfocyanures et des ferrocyanures.
14	Calamel Antonio, De Châteauneuf Vittorio, a Urbino.	Urbino	12 aprile 1881	25	353	15	Metodo per trattare i minerali di zolfo mediante l'impiego simultaneo del calore e della forza centrifuga.
15	Cottrau Alfredo, a Napoli. . .	Torino, piazza Statuto, 15	14 gennaio 1882	27	298	15	Nuovo sistema *A. Cottrau* di ruote a doppio cerchione per uso delle locomotive e dei veicoli con quattro ruote su cadun asse.

N. d'ordine	COGNOME, NOME e DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATO DATA	Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
16	Philippi Herman, a Amburgo (Germania).	Torino, via Mazzini, 36	18 gennaio 1882	27	304	6	Nouveau procédé de la reproduction des dessins, gravures en bois, etc., sur métal par le moyen de la photographie.
17	Strupler John, a Lucerna (Svizzera).	Roma, piazza Ara Coeli, 22	17 febbraio 1882	27	380	6	Appareil de chargement des grilles.
18	De Micheli Lodovico, a Milano.	Milano, corso Loreto, 61	22 id. »	27	390	6	Perfezionamenti nella fabbricazione dei mobili in ferro.
19	Bled Edouard, a Parigi. . . .	Torino, piazza Statuto, 15	24 id. »	27	393	5	Pistolet-revolver du système *Edouard Bled.*
20	Eldred Horace Hamline, a Londra.	Id.	24 id. »	27	396	6	Perfezionamenti nei sistemi e nell'apparecchio del cambio del telefono; una parte di tali perfezionamenti è anche applicabile ad altri scopi simili.
21	Lorenz Wilhelm, a Vie (Austria).	Milano, via Fate-bene-fratelli, 21	24 id. »	27	398	6	Four à cuire continu.
22	Green William, di S.t Laurence (Inghilterra).	Roma, piazza Ara Coeli, 22	24 id. »	27	401	6	Perfectionnements dans la fabrication ou dans le traitement du savon; une partie desquels est applicable au traitement des huiles et des graisses dans d'autres buts.
23	Fleming John Ambroise, a Nottingham (Inghilterra).	Torino, piazza Statuto, 15	27 id. »	27	419	6	Perfezionamenti nella preparazione di materiali da impiegarsi per gli usi di isolamento elettrico.
24	Vanderstraeten Charles, a Jencapes (Belgio).	Milano, via Fate-bene-fratelli, 21	28 id. »	27	422	15	Procédé perfectionné de tannage des cuirs par les sels minéraux.
25	Juilard-Dunial Ernest, a Mans (Francia).	Firenze, via Ferruccio, 9	16 marzo 1882	27	473	6	Perfectionnements dans les bascules et balances à romaines, à fleau rectangulaire et tous appareils de pésage en général.
26	The Willcox et Gibbs Sewing machine Comp., a Londra.	Torino, piazza Statuto, 15	20 id. »	27	477	6	Perfezionamenti nelle macchine da cucire.
27	Anders George Lee, a Londra.	Milano, via Fate-bene-fratelli, 21	22 id. »	27	491	6	Perfezionamenti nei sistemi e nell'apparato del cambio telefonico.
28	Irvine Robert, a Leeth (Inghilterra).	Torino, piazza Statuto, 15	27 id. »	28	13	6	Perfezionamenti nella fabbricazione e nella produzione di composti lubricanti.
29	Jacquet Léon Jules Edouard, a Parigi.	Torino, via Borgonuovo, 36	31 id. »	28	34	15	Compteur d'eau.
30	Deloye Félix Guebbard Alfred a Parigi.	Milano, via Fate-bene-fratelli, 21	31 id. »	23	57	15	Procédé permettant d'augmenter le rendement des chaudières tubulaires.
31	Schuppiser Hermann, di Konstans (Germania).	Firenze, via Ferruccio, 9	23 gennaio 1883	30	11	6	Nouveau système de cylindre nettoyeur de grains s'adaptant aux batteuses.
32	Rowan Arthur Hill, a Londra.	Milano, via Fate-bene-fratelli, 21	30 id. »	30	47	6	Perfezionamenti nei binari di tramvie.
33	E. Meyer et C.°, a S.t Johann-Saarbrücken (Germania).	Id	30 id »	30	48	6	Perfezionamenti negli apparecchi di riscaldamento a mattonelle.
34	Saunders Stevens John Edwards David e Major Charles, di Londra.	Torino, via Po, 11	16 febbraio 1883	30	92	4	Perfectionnements aux ascenseurs et élevateurs applicables aux treuils et à tous les autres genres de machines à élever, tirer, ou enrouler.
35	Boltri Fratelli (Ditta), a Torino.	Torino, via S. Francesco da Paola, 11	20 id. »	30	113	6	Essiccatoio pneumatico a bassa pressione locomobile.

N. d'ordine	COGNOME, NOME e DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATO DATA			Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
36	De Redon Constant François, a Parigi.	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	21	febbraio	1883	30	126	6	Sonnerie trembleuse électrique à mécanisme simplifié.
37	Larrabee Charles Smith, a Mainz (Germania).	Torino, via dei Mille, 7	22	id.	»	30	128	4	Innovazioni e perfezionamenti per applicare il tacco alle calzature di moda europea (francese) e lavorazione ed allestimento dei tacchi e delle suole per la medesima.
38	Boltri Fratelli (Ditta), a Torino.	Torino, via S. Francesco da Paola, 11	27	id.	»	30	135	6	Essiccatoio pneumatico a correnti invertite.
39	Ancel Albert Daniel e Thiollier Jean Marie Antonin, a Parigi.	Torino, piazza Statuto, 15	27	id.	»	30	137	6	Traitement des minérais métalliques par l'électricité et appareils qui s'y rapportent.
40	Ephinstone William Vincent Charles W., a Londra.	Id.	28	id.	»	30	142	15	Système de machines dynamo-électriques.
41	Brandt ing. Johannes, a Berlino.	Roma, piazza Ara Coeli, 22	28	id.	»	30	148	15	Compteur pour liquides.
42	Schevelzer Jakob, a Parigi . .	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	28	id.	»	30	149	15	Mode de production de l'air comprimé par explosions successives d'un mélange detonant.
43	Id. id.	Id.	28	id	»	30	150	15	Système de moteur à gaz.
44	Guillemin Pierre, a Torino . .	Torino, via S. Martino, 49	5	marzo	1883	30	164	6	Siège automatique à bascule pour bancs d'écoles, pupitres d'enfants, tables à dessiner, bancs d'églises, théâtres et autres destinations.
45	Pintsch Julius, a Berlino . . .	Roma, piazza Ara Coeli, 22	6	id.	»	30	168	15	Appareil pour l'éclairage au moyen de carbures d'hydrogène liquides.
46	Faure et Kessler, a Parigi . .	Id.	15	id.	»	30	202	6	Application d'agents chimiques aux pierres naturelles ou factices et aux enduits, en vue de les imprégner pour diminuer leur porosité et augmenter leur résistence aux actions extérieures.
47	Hardingham George Gaston Melhuish, a Londra.	Milano, via Fatebene-fratelli 21	23	id.	»	30	249	6	Perfezionamenti nelle caldaie a vapore.
48	Rosenthal Hermann della Casa D. Rosenthal e C.ia, a Goeppinger (Germania).	Roma, piazza Ara Coeli, 22	28	id.	»	30	256	15	Système de fixation démontable des ressorts de corsets.
49	Monier Denis, a Ginevra (Svizzera)	Torino, piazza Statuto, 15	29	id.	»	30	265	6	Perfectionnements aux accumulateurs d'électricité.
50	Trobach Konrad e Cordy Alfred, a Berlino.	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	5	giugno	1883	31	1	6	Perfezionamenti nella fabbricazione dell'alcool.
51	Blanchard Virgil Warren, a New-York (Stati Uniti d'America).	Torino, piazza Statuto, 15	9	gennaio	1884	32	243	6	Nouveau système de génération de chaleur et de vapeur.
52	Compagnie des fonderies et forges de Terre-Noire la Voulte et Bességes, a Parigi.	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	15	id.	»	32	262	15	Perfectionnements dans les canons et dans leurs munitions, système *Hope et Ripley*.
53	Pessina Guglielmo, a Milano, e De Luca Giuseppe Vincenzo a Londra.	Id.	21	id.	»	32	278	4	Essiccatoio da luppoli.
54	Bertram Léopold Beral, a Noscoville, Mansions Bayswater, Contea di Middlesex (Inghilterra).	Torino, piazza Statuto, 15	22	id.	»	32	282	14	Costruzione perfezionata di un portapenne a serbatoio.

N. d'ordine	COGNOME, NOME e DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATO DATA			Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
55	Sorrentino Giorgio, a Napoli.	Resina (Napoli) vico Frentola, 39	23	gennaio	1884	32	280	5	Macchina gramolatrice per lavorare pasta da maccheroni.
56	Boretti Gabriele, a Livorno	Livorno, Ardenza di mare, Piazzale delle Carrozze, 5	25	id.	»	32	297	3	Nuovo calorifero veramente economico.
57	De Vigne Georges, di Lilla (Francia).	Torino, piazza Statuto, 15	25	id.	»	32	298	3	Perfectionnements dans la fabrication des cyanoferrures.
58	Krupp Artur, a Vienna (Austria).	Torino, via S. Massimo, 49	30	id.	»	32	311	15	Procédé de fabrication d'un nikel et d'un cobalt compacts, malléables et laminables.
59	Jackson Charles Loxton e Westley James, a Bolton (Inghilterra).	Torino, piazza Statuto, 15	30	id.	»	32		6	Perfectionnements dans les appareils de blanchiment.
60	Barnett Harri Théodore, di Londra	Torino, via dei Mille, 26	31	id.	»	32	320	3	Perfectionnements dans les piles secondaires ou accumulateurs et dans les appareils qui s'y rattachent.
61	Schmidt Wilhelm, di Brunswick (Germania).	Id.	2	febbraio	1884	32	322	6	Tiroir pour machine à vapeur, à air chaud, à gaz, etc.
62	Caw Mc. Mary, Stevenson John e Orr James Poster, di Belfast (Irlanda).	Milano, Via Fatebene-fratelli, 21	2	id.	»	32	328	3	Perfezionamenti nella fabbricazione dei trasparenti ed altre lettere e figure di carta e tela, e nelle macchine relative.
63	Heusschen Lucien, a Montjean (Francia).	Firenze, via Montebello, 54	6	id.	»	32	336	3	Polynitrocellulose, nouvelle combinaison chimique explosive, spéciale pour l'exploitation des mines et carrières.
64	Tabourin Georges Antoine, a Marsiglia (Francia).	Id.	7	id.	»	32	345	6	Lampe électrique à arc voltaïque et solénoides, dite: *Lampe Tabourin.*
65	Stadler Johann Georgo a Costanza, e Schmid Emil, a Zurigo (Svizzera).	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	13	id.	»	32	362	15	Nuovo sistema di tegole piane.
66	Stuart-Wortley Archibald Henry Plantagenet, a Londra.	Torino, piazza Statuto, 15	14	id.	»	32	369	6	Perfectionnements dans les appareils téléphoniques mécaniques principalement destinés à un système de bureau central.
67	Borretti Gabriele, a Livorno.	Livorno, Ardenza di Mare, Piazzale delle Carrozze, 5	16	id.	»	32	376	3	Nuova cucina e forno veramente economici.
68	Ghisi Giuseppe, a Genova.	Genova, via Arcivescovado, 3	16	id.	»	32	378	15	Nuova forza motrice basata sulla gravità ed instabilità dei pesi in sospensione colla conservazione del loro moto di oscillazione a pressione variabile, unito al movimento di rotazione o sospensione centrifuga, ad uso delle macchine fisse e della locomozione di terra e di mare infinitamente moltiplicata.
69	Hess Rodolfo, di Pilgersteg-Rüti, presso Zurigo (Svizzera).	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	23	id.	»	32	407	6	Perfezionamenti nei ferri da stirare a carbone.
70	Pouschkareff (Nicolas Loukitsch), a Mosca (Russia).	Torino, via S. Massimo, 49	28	id.	»	32	418	15	Perfectionnements apportés au système d'éclairage à vapeur hydrocarbonique.
71	Howalt Hermann, a Kiel (Germania).	Roma, via Palermo, 34	29	id.	»	32	422	15	Machine à vapeur à plusieurs cylindres combinés.
72	Lyth George Wilhelm, a Stoccolma (Svezia).	Torino, via dei Mille, n. 26	29	id.	»	32	430	10	Perfectionnements dans les becs et lampes à l'essence de pétrôle.

N. d'ordine	COGNOME, NOME e DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATO DATA			Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
73	Haas Mathias, a S. Georgen (Baden).	Torino, via S. Massimo, 49	3	marzo	1884	32	431	5	Système perfectionné d'accouplement d'arbres moteurs à desembrayage facile et à embrayage sans choc pendant la marche de la machine et son application.
74	Senet Eugène Etienne, di Parigi.	Id.	3	id.	»	32	432	15	Système de pile à courant constant, dite : *Pile Senet au sulfate de fer et de potasse ou alun de fer.*
75	Bolla Giuseppe, di Milano. . .	Milano, via delle Erbe, 3	10	id.	»	32	463	3	Incisione policromata *G. Bolla.*
76	Ponthus Benedetto, a Sesto Calende.	Sesto Calende (Milano)	12	id.	18	32	471	3	Applicazione dell'aria compressa per il salvamento delle navi in pericolo.
77	Münch Augusto, a Berlino . .	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	12	id.	»	32	472	6	Segnale per telefoni a magnete a ferro di cavallo e segnali elettrici per le case.
78	Jagenburg Gustav, a Rydboholm (Svezia) e Ditta D. C. Leverkus et Söhne, a Leverkusen, presso Colonia s/R (Germania)	Id.	12	id.	»	32	473	15	Processo per preparare i colori di alizarina e altri colori di antracene.
79	Buser ing. Joseph, a Marsiglia	Torino, via S. Massimo, 49	14	id.	»	32	482	3	Composition d'un calorifuge plastique à l'usage des générateurs à vapeur et autres.
80	Torretta Ferdinando, a Torino.	Torino, via della Rocca, 16	14	id.	»	32	484	15	Busta Torretta.
81	Verac Louis Julien, a Parigi. .	Torino, via S. Massimo, 49	14	id.	»	32	486	15	Système de mise en pelottes de fils de tous genres.
82	Howaldt Hermann, a Kiel (Germania).	Roma, via Palermo, 34	14	id.	»	32	488	15	Appareil de distillation pour machine à vapeur à condensation.
83	Dreyse et Collenbusch (Ditta), a Sömmerda (Germania).	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	18	id.	»	32	494	6	Scatto elettrico per l'accensione di segnali a petardi o a capsule per ferrovia, come pure per produrre lo scoppio delle mine e delle torpedini mediante la percussione.
84	Lautensack Daniel, Kohn Adolfo e Laske Oscar, a Vienna (Austria).	Torino via S. Massimo, 49	22	id.	»	33	22	15	Pile thermo-électrique perfectionnée.
85	Société Anonyme Email Metallwaaren-fabrik-Zug, a Zug (Svizzera).	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	22	id.	»	33	24	6	Nuova flaschetta da campagna.
86	Halsey Fréderic Arthur, a New-York (Stati Uniti d'America)	Torino, piazza Statuto, 15	26	id.	»	33	38	6	Perfectionnements dans les machines à percer les roches.
87	Buscaglione Giacomo e Cumani Antonio, a Torino.	Torino, via Monte di Pietà, 15	27	id.	»	33	43	3	Forno *Buscaglione-Camani* a moto continuo, rotatorio, automatico per la cottura del pane od altro qualsiasi alimento.
88	Munier Claude Joseph Augustin, a Parigi.	Torino, piazza Statuto, 15	27	id.	»	33	45	15	Système de télégraphie imprimeur multiple.
89	Chiarella Giuseppe, di Genova .	Genova, via Assarotti, 31/1	29	id.	»	33	53	5	Pressa ed accessorii per l'esecuzione d'un tacco e suole di una scarpa in un sol pezzo.
90	Dietrich Paul, a Berlino . . .	Torino, via dei Mille, 26	31	id.	»	33	58	6	Perfectionnements dans les mécanismes à bascule.
91	Jefferies John Robert, a Londra.	Torino, piazza Statuto, 15	2	aprile	1884	33	65	15	Perfezionamenti alle macchine trebbiatrici.

N. d'ordine	COGNOME, NOME e DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATO DATA			Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
92	Petillo Giovanni, di Napoli . .	Torino, via Thesauro, 3, p. 2°	4	aprile	1884	33	71	3	Armonia a bicchieri, sistema *Giovanni Petillo*:
93	Société anonyme d'impressions simultanées en plusieurs couleurs, a Parigi.	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	4	id.	»	33	77	6	Système d'impression en plusieurs couleurs.
94	Donato Grato, di Saluggia (Vercelli).	Saluggia (Vercelli-Novara)	7	id.	»	33	84	3	Mulino a mano per frumento con cilindro e macine.
95	Samain Pierre, a Parigi . . .	Torino, via S. Massimo, 49	7	id.	»	33	89	15	Compteur de liquides à tiroir à mouvement circulaire alternatif.
96	Chabanel Jean et Brabant Vincent, a Parigi.	Id.	9	id.	»	33	105	15	Système d'appareil de vidange inodore diviseur et filtrant.
97	La Dynamite projectile Company, a New-York (Stati Uniti di America).	Roma, via Palermo, 34	17	id.	»	33	126	6	Perfectionnements dans les projectiles produisant une forte explosion.
98	Giorgi Antonio, Grilloni Candido, Grilloni Giuseppe e Galliani Giovanni, a Milano.	Milano, via Melchiorre Gioia, 11	8	maggio	1884	33	221	10	Estrazione del sugo della pianta Sorgo, sua famiglia ed affini.
99	Schneider Geoffroi, a Bischweiler, (Alsazia).	Milano, corso Ticinese, 15, presso il sig. Gatti Guglielmo	12	id.	»	33	231	6	Liquide pour la destruction du phylloxéra.
100	Trobach ing. Konrad, a Berlino.	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	3	giugno	1884	33	338	6	Procédé et appareil propres à l'extraction directe du sucre contenu dans les matières saccharifères brutes.
101	Gardner William, di S.t Leonards (Inghilterra).	Id.	5	id.	»	33	341	3	Perfezionamenti negli affusti da cannone.
102	Cicognani Tito, di Roma . . .	Roma, via del Teatro Pace, 42	23	gennaio	1885	35	158	3	Pila elettrica al solfuro d'antimonio e bicromati sodici e potassici, applicabile a qualunque sistema di pile, con diaframma o no.
103	Schwickert Frères, a Hoechst (Germania).	Firenze, via Montebello, 54	28	id.	»	35	174	3	Voiture à ressorts dite: *Vélocifère*.
104	Fourmont Henri Jules e Brancard François Jean E., a Rouen (Francia).	Id.	29	id.	»	35	182	3	Système de construction métallique des ouvrages de la navigation maritime et fluviale.
105	Dufour Armand, a Dôle (Francia)	Id.	29	id.	»	35	183	3	Four à feu continu et à compartiments séparés par des cloisons mobiles, pour la cuisson des pierres à chaux, à ciment et gypse.
106	Manuelli Giacomo, a Reggio Emilia.	Reggio d' Emilia, via Sacchi, 5	30	id.	»	35	196	15	Pila a carbone ed a secco.
107	Boselli Emilio, a Lodi (Milano) .	Lodi (Milano)	3	febbraio	1885	35	203	3	Nuova macchina per scardassare gli scarti dei bozzoli derivati dalle filande, senza procedere ad una anticipata macerazione.
108	Monti Carlo, a Lecco (Como) .	Lecco (Como) presso la Sottoprefettura.	3	id.	»	35	204	3	Congegno automatico per tacchi da levare e mettere istantaneamente alle scarpe ed agli stivali, specialmente gli alpini, che si vogliono far servire a doppio uso, e cioè: coi chiodi per camminare con sicurezza sui monti e sul ghiaccio e coi medesimi per camminare in luoghi non pericolosi.
109	Société Piquemal et C., a Parigi	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	5	id.	»	35	216	6	Système de vidange.

N. d'ordine	COGNOME, NOME e DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATO DATA	Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
110	Prat Prosper, a Lanildut-Finistérre (Francia).	Firenze, via Montebello, 54	6 febbraio 1885	35	230	-	Appareil destiné à la conservation et à l'amélioration des liquides en vidange.
111	Hempel Walther, a Dresda (Sassonia).	Id.	7 id. »	3	236		Nuovo apparecchio per arrostire la carne, munito di termometro speciale per verificarne la cottura.
112	Métailler Jean, a Veynes (Francia)	Id.	10 id. »	35	249	3	Engrais insecticide *Métailler* pour détruire le phylloxéra.
113	Massolo Francesco, a Roma . .	Roma, via Quattro Fontane, 67	11 id. »	35	253	6	Nuovo sistema di tende.
114	Stefanoni Luigi, a Roma . . .	Milano via Principe Amedeo, 47	11 id. »	35	254	3	Apparecchio per la preparazione del caffè a pressione di vapore, suo riscaldamento istantaneo in vaso ermeticamente chiuso, mantenuto a temperetura costante.
115	Othon Pierre, a Parigi	Torino, via Po, 11	11 id. »	35	260	3	Instrument pour couper les œufs à la coque.
116	Whiting Thomas John, a Londra	Torino, piazza Statuto, 15	13 id. »	35	269	15	Moyens ou dispositifs pour porter les livres de tickets, employés pour les tramways, les chemins de fer, les omnibus ou les bateaux à vapeur.
117	Bartolena Fratelli, a Livorno. .	Livorno, via Vittorio Em., 7, p. 2°	16 id. »	35	275	2	Diploprosopia.
118	Mayer Joseph, a Brunneck (Tirolo)	Milano, via Principe Umberto, 29	16 id. »	35	279	6	Télémètre nouveau.
119	Hanlon John, a New-York (Stati Uniti di America).	Torino, piazza Vittorio Eman., 12	18 id. »	35	288	6	Procédé et appareil pour fabriquer le gaz.
120	Id. id.	Id.	18 id. »	35	289	6	Procedé et appareil pour fabriquer le gaz.
121	Resegotti Lorenzo, di Cellio (Novara).	Torino, corso Emilia, 9	24 id. »	35	306	3	Bagno autoriscaldatore a gaz, sistema *Resegotti*.
122	Colonelli Amedeo, di Cremona .	Cremona, corso Campi, 12	26 id. »	35	311	3	Cella nuova di carta atta ad accogliere le farfalle dei filugelli, perchè vi compiano la deposizione delle uova.
123	Pillette Ernesto, a Genova . .	Genova, via Roma, 11, presso il sig. Mela Giuseppe	28 id. »	35	324	3	Apparecchio mono-metallico (*Aluminium fuso*).
124	Buisson Just, a Parigi	Roma, via Palermo, 34	28 id. »	35	330	6	Aéronef ou ballon dirigeable.
125	Fillod Jean Auguste Alphonse, a Parigi.	Torino, via Principe Tommaso, 27	3 marzo 1885	35	334	15	Perfectionnements dans les procédés et appareils d'électrolyse.
126	Gigli Leopoldo, a S. Giovanni Valdarno (Arezzo).	Firenze, via Maggio 31	3 id. »	35	338	3	Carbone anti-filosserico.
127	Métra Jules Emanuel, a Parigi .	Firenze, via Montebello, 54	3 id. »	35	339	3	Nouveau procédé d'enveloppes inviolables.
128	Prat Frères, a Parigi	Torino, via S. Massimo, 49	5 id. »	35	342	15	Machine à affûter les scies à ruban droites, circulaires, etc., et à leur donner la voie.
129	Rowell Sidney Walter, di New-York (Stati Uniti d'America).	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	5 id. »	35	349	3	Apparecchio trasportabile perfezionato per caricare e scaricare i bastimenti, pel servizio delle banchine, dei magazzini merci e per altri scopi.

N. d'ordine	COGNOME, NOME e DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATO DATA			Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
130	Nigra Giuseppe, di Torino . .	Torino, via Nizza, 31	7	marzo	1885	35	358	2	Tasto telegrafico magneto-elettrico *Nigra*
131	Id. id	Id.	7	id.	»	35	359	2	Apparecchio telefonografico portatile, sistema *Nigra*.
132	Glaser Friedrich Carl, a Berlino.	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	10	id.	»	35	368	6	Caponnière cuirassée flottante, ayant son propre moteur et appareil d'ancrage pour fosses de forteresse.
133	Société Knab e C.ie, a Parigi. .	Torino, via S. Massimo, 49	14	id.	»	35	384	15	Nouveau moyen de produire la force par les gaz liquéfiés aux plus basses températures possibles en pratique.
134	Sipriot Emilio, a Milano . . .	Milano, via Colombana, 8, fuori Porta Vittoria.	18	id.	»	35	395	10	Bourrelet mécanique.
135	Battistini Ercole, di Cesena (Forlì)	Torino, via Baretti, 12	21	id.	»	35	404	3	Macchina dicanapatrice o stigliatrice *Battistini*.
136	Schmetzer Louis, a Rothenburg ob der Tauber (Germania).	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	24	id.	»	35	417	15	Perfectionnements dans les vélocipèdes.
137	Glaser Friedrich Carl, a Berlino.	Id.	27	id.	»	35	425	6	Perfectionnements dans la construction d'affûts dressés derrière des parois verticales.
138	Nicholls Richard, di Hendon-Middlesex (Inghilterra).	Torino, piazza Vittorio Eman, 12	27	id.	»	35	428	6	Apparecchio perfezionato per ricevere e disinfettare gli escrementi umani e le spazzature e convertirli in concimi.
139	Bernstein Alexandre, a Boston (Stati Uniti d'America).	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	28	id.	»	35	432	15	Perfectionnements dans les piles électriques à gaz.
140	Ditta Louis Brandt et Fils, a Bienne (Svizzera).	Id.	28	id.	»	35	434	6	Utilisation des fonds de montres.
141	Bacher et Leon, a Berlino . .	Roma, via S. Andrea delle Fratte, 38-A	28	id.	»	35	438	15	Procédé de fabrication, au moyen de plumes, d'une étoffe semblable aux fourrures, et appareils servant à cette fabrication.
142	Arndt et Maréchal (ateliers de construction et de chaudronnerie, a Aix-la-Chapelle) (Germania).	Id.	28	id.	»	35	440	15	Perfectionnements aux chaudières tubulaires.
143	Tione Pietro e Riccardi Pietro, di Rivoli (Torino).	Torino, piazza Statuto, 15	2	aprile	1885	35	448	3	Perfezionamenti nella costruzione di serre e cassoni per fiori e per coltivazioni forzate di ortaggi.
144	Vassallo Bernardo, a Cuorgnè (Torino).	Torino, piazza Statuto, 9, presso il cav. Perardi	4	id.	»	35	454	3	Contafogli.
145	Lachmann Eduard, a Amburgo (Germania).	Firenze, via Montebello, 54	7	id.	»	35	464	6	Perfectionnements apportés à des tonneaux de bois revêtus dans l'intérieur de tôle.
146	Lauer Nikolaus, a Vienna (Austria).	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	7	id.	»	35	470	6	Télégraphe électro-optique de nuit.
147	Magnoni Luigi e Figli, a Monza (Milano).	Id.	9	id.	»	35	478	3	Macchina tipo-litografica a ripetizione per stampare a due tinte con una sola tiratura.
148	Millot Ambroise, a Zurigo (Svizzera).	Roma, via Palermo, 34	9	id.	»	35	480	6	Sasseur-épurateur universel.

N. d'ordine	COGNOME, NOME o DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATO DATA			Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
149	Ehinger Adalbert, a Ober Langenau (Boemia).	Torino, via S. Massimo, 49	14	aprile	1885	35	495	15	Appareil pour dévier les fils cassés dans les métiers en fin.
150	Di Maio Francesco Maria, a Firenze.	Firenze, via Fra Bartolomeo, 2 *bis*	16	id.	»	36	1	3	Nuovo becco per lampade a fiamma fissa rovesciata.
151	Bechtold Frédéric, a Vienna (Austria).	Roma, via Palermo, 34	16	id.	»	36	2	6	Avertisseur d'incendies fonctionnant automatiquement.
152	Pelletier Charles, a Cussy-les-Forges (Francia).	Firenze, via Montebello, 51	21	id.	»	36	30	3	Boulier compteur.
153	Cerrano Giuseppe, a Casale Monferrato (Alessandria).	Casale Monferrato, (Alessandria) via Ronzone, 2	23	id.	»	36	33	10	Cemento bianco fabbricato con cemento lenta presa di Casale e composti magnesiaci baritici ed argillosi, tutti prodotti esclusivamente italiani.
154	De Méritens Auguste, a Parigi .	Roma, via Palermo, 34	23	id.	»	36	40	6	Appareil de réglage automatique du courant des machines électriques.
155	Fischer Paul, a Lyon (Francia).	Torino, piazza Statuto, 15	28	id.	»	36	56	6	Système de chauffeur automatique.
156	Bannwart Alessandro, di Zurigo (Svizzera).	Roma, via della Stelletta, 15	30	id.	»	36	65	6	La capsulatrice idraulica.
157	Cerrano Giuseppe, a Casale Monferrato (Alessandria).	Casale Monferrato, (Alessandria) via Ronzone, 2	30	id.	»	36	66	10	Forno verticale a fuoco continuo per la cottura del cemento a lenta presa (uso Portland) di Casale Monferrato.
158	Marshall Henry Dickenson, a Gainsborough (Inghilterra).	Torino, piazza Statuto, 15	4	maggio	1885	36	89	3	Meccanismo perfezionato per alzare ed abbassare i camini delle macchine portatili ed altri camini.
159	Simons Paul, a Darmstadt (Germania).	Milano, via Fate-bene-fratelli, 21	19	id.	»	36	162	15	Tulle perfectionnée.
160	Scaini Vittorio, di Udine . . .	Udine, via Cortazzio, 1	22	id.	»	36	181	3	Lisciva *Excelsior* (antisettica).
161	Tallinucci Gaspare, a Roma . .	Roma, via Ostilia, lettera A	26	id.	»	36	202	2	Ammostatore o pigiatrice *Tallinucci*.
162	Aubert Louis e Giraud Victor, a Lione (Francia).	Torino, piazza Vittorio Eman., 12	26	id.	»	36	206	6	Nouveaux procédés pour la transformation des matières amylacées, cellulosiques, etc., en saccharose ou sucre cristallisable.
163	Frisa Felice e Luigi, di Costigliole-Saluzzo (Cuneo).	Torino, via Mazzini, 50	26	id.	»	36	207	3	Congegni per tendere e cucire fili metallici.
164	Hatschek Maurice, a Parigi . .	Milano, via Fate-bene-fratelli, 21	26	id.	»	36	209	6	Nouveau procédé de fabrication de levûre pressée.
165	Fasana Eugenio (Ditta) a Gemonio (Como).	Varese (Como) presso la Sottoprefettura	4	giugno	1885	36	231	10	Fabbricazione di carta a mano-macchina con fili localizzati ottenuti all'atto della formazione della carta stessa.
166	Clunet Aîné Mathieu a Lyon (Francia).	Torino, piazza Vittorio Eman., 12	9	id.	»	36	252	6	Soulier-brosse.
167	Angiulli Luigi, a Napoli . . .	Napoli, via S. Efremo, 36	3	luglio	1885	36	371	3	Lume pneumatico ad olio per carrozze di ferrovia.
168	Id. id.	Id.	3	id.	»	36	372	3	Lume pneumatico ad olio per carrozze di ferrovia a tubo con calzettina movibile.
169	Monchablon Alfonso, a Parigi .	Firenze, via Montebello, 54	4	id.	»	36	381	3	Perfectionnements aux machines et appareils servant au feutrage de la laine.

N. d'ordine	COGNOME, NOME e DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATO DATA	Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
170	Scheidel D.r Augusto e Planta Rodolfo, a Milano.	Milano, a San Cristoforo.	21 luglio 1885	36	461	5	Fabbricazione della vanillina per mezzo della gomma d'ulivo, ovvero coll'olivile.
171	Russo Antonio, a Palermo . .	Palermo, piazza Bellini, 4	25 agosto 1885	37	31	3	Nuova macchinetta per caricare le cartuccie dei fucili a retrocarica.

Roma, addì 1° ottobre 1886.

D'ordine del Ministro
G. Fadiga.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Prospetto *riassuntivo del numero e dell'importo dei Vaglia e dei Titoli di credito emessi e pagati durante il 1° semestre dell'anno 1886 e confronto col semestre corrispondente dell'anno 1885.*

VAGLIA E TITOLI DI CREDITO	EMESSI Numero	EMESSI Importo	PAGATI Numero	PAGATI Importo
		Lire		Lire
Vaglia ordinari	1,905,488	199,422,055 28	1,944,362	197,135,245 02
Vaglia militari.	255,167	1,588,240 43	256,170	1,586,561 71
Vaglia telegrafici	105,180	22,379,780 67	105,393	22,392,542 04
Vaglia internazionali	71,389	6,103,372 91	284,709	21,585,016 11
Vaglia consolari	8,043	754,381 »	7,655	696,558 »
Titoli di credito	14	18,530 »	63	17,550 »
Vaglia e Titoli di credito rinnovati	13,981	367,702 79	13,981	367,702 79
Totali del 1° semestre dell'anno 1886 . . .	2,359,262	230,634,063 08	2,612,333	243,781,176 27
Id. id. 1885 . . .	2,233,687	244,676,359 52	2,481,593	259,289,731 47
Differenza nell'anno 1886 in più . . .	125,575	»	130,740	»
Differenza nell'anno 1886 in meno . . .	»	14,042,296 44	»	15,508,555 20

Il Capo della Divisione 5ª
Metalli.

Visto: *Il Direttore Generale*
G. B. Tantesio.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annunzia che la tassa di Parà, nel Brasile, è stata ridotta a lire 11 12 1/2, a partire da Lisbona.

Questa tassa si applica tanto alla via *Western Cables* quanto a quella delle *linee terrestri del Brasile* che ora pure si attiva.

Roma, 19 ottobre 1886.

SITUAZIONE al 1° ottobre 1886 dei Debiti pubblici dello

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui si compie l'estinzione di ciascun debito	RENDITA vigente al 1° luglio 1886
	Gran Libro.		
1	Consolidato 5 per 0|0	—	441,509,236 51
2	Consolidato 3 per 0|0	—	6,405,197 45
			447,914,433 96
	Rendite da trascrivere nel Gran Libro.		
3	Al consolidato 5 per 0|0 - Legge 4 agosto 1861, n. 174	—	92,741 35
4	Id. - Legge 3 settembre 1868, n. 4580	—	263,757 01
5	Id. - Legge 29 giugno 1871, n. 339	—	83,327 92
6	Id. 3 per 0|0 - Legge 4 agosto 1861, n. 174	—	2,808 07
7	Id. - Legge 3 settembre 1868, n. 4580	—	74 92
			442,709 27
	Rendita in nome della Santa Sede.		
8	Rendita perpetua ed inalienabile creata con legge 13 maggio 1871, n. 214	—	3,225,000 »
	Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.		
9	*Sardegna* 5 per 0|0 - 26 giugno e 22 luglio 1851	1895 (1)	2,118,475 »
10	*Sardegna* 4 per 0|0 - 9 luglio 1850	1887	25,520 »
11	*Toscana* 5 per 0|0 - 10 febbraio 1861	1959	2,165,175 »
12	*Lombardia e Venezia* 5 per 0|0 - 14 maggio 1859	1886	148,135 84
13	*Modena* 3 per 0|0 - 3 ottobre 1825	—	13,963 38
14	*Parma* 5 per 0|0 - 15-16 giugno 1827	1895 (1)	53,014 84
15	*Roma* 5 per 0|0 - 20 gennaio 1846	1886 (1)	133,000 »
16	*Roma* 5 per 0|0 - 10 agosto 1857	1896 (1)	3,382,650 »
17	*Roma* 5 per 0|0 - 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864	1907	2,126,260 »
18	*Roma* 5 per 0|0 - 11 aprile 1866	1944 (1)	2,077,150 »
19	*Regno d'Italia* 5 per 0|0 - Obbligazioni dell'Asse eccles.° (Emissione 1870)	1911 (1)	7,260,675 »
20	*Regno d'Italia* 5 per 0|0 - Obbligazioni della ferrovia di Novara	1917	196,016 »
21	*Regno d'Italia* 5 e 3 per 0|0 - Obbligazioni della ferrovia di Cuneo	1948	394,015 »
22	*Regno d'Italia* 3 per 0|0 - Obbligazioni della ferrovia Vittorio Emanuele	1961	3,813,165 »
			23,907,215 06
	Contabilità diverse.		
23	Obbligazioni 3 per 0|0 della ferrovia Torino-Savona-Acqui	1964	238,725 »
24	Id. 5 per 0|0 della ferrovia Genova-Voltri	1906	48,800 »
25	Id. 6 per 0|0 dei canali Cavour	1915	2,994,510 »
26	Id. 5 per 0|0 della ferrovia Udine-Pontebba	1970	1,272,875 »
27	Id. 5 per 0|0 per la prima serie dei lavori del Tevere	1928	494,500 »
28	Id. 5 per 0|0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1881)	1931	205,650 »
29	Id. 5 per 0|0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1882)	1932	206,800 »
30	Id. 5 per 0|0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1883)	1934	203,450 »

Stato amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico.

VARIAZIONI AVVENUTE dal 1° luglio al 30 settembre 1886		RENDITA vigente al 1° ottobre 1886	CAPITALE nominale corrispondente alla rendita vigente	OSSERVAZIONI
Aumenti	Diminuzioni			
(a) 222,442 30	(b) 0 49	441,731,678 32	8,834,633,566 40	
»	»	6,405,197 45	213,506,581 66	
222,442 30	0 49	(2) 448,136,875 77	9,048,140,148 06	
»	»	92,741 35	1,854,827 »	
»	(c) 185 75	263,571 26	5,271,425 20	
»	(d) 134 37	83,193 55	1,663,871 »	
»	»	(3) 2,808 07	80,469 25	
»	»	(4) 74 92	1,873 »	
»	320 12	442,389 15	8,872,465 45	
»	»	3,225,000 »	64,500,000 »	
»	»	2,118,475 »	42,369,500 »	
»	(e) 18,840 »	6,680 »	167,000 »	
»	»	2,165,175 »	43,303,500 »	
»	(f) 2 46	148,133 38	2,962,667 76	
»	»	13,963 38	465,446 03	
»	»	53,014 84	1,060,296 80	
»	(g) 20,250 »	112,750 »	2,255,000 »	
»	(f) 1,500 »	3,381,150 »	67,623,000 »	
»	(h) 112,830 »	2,013,430 »	40,268,600 »	
»	(f) 7,481 25	2,069,668 75	41,393,375 »	
»	»	7,260,675 »	145,213,500 »	
»	(i) 2,416 »	193,600 »	3,872,000 »	
»	»	394,015 »	10,778,100 »	
»	(l) 13,755 »	3,799,410 »	126,647,000 »	
»	177,074 71	23,730,140 35	528,378,985 59	
»	»	238,725 »	7,957,500 »	
»	»	48,800 »	976,000 »	
»	»	2,994,510 »	49,908,500 »	
»	»	1,272,875 »	25,457,500 »	
»	»	494,500 »	9,890,000 »	
»	»	205,650 »	4,113,000 »	
»	»	206,800 »	4,136,000 »	
»	»	203,450 »	4,069,000 »	

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI		EPOCA in cui si compie l'estinzione di ciascun debito	RENDITA vigente al 1° luglio 1886
31	Assegni diversi modenesi		—	1,420 83
32	Obbligazioni della Società delle ferrovie romane	3 per 0[0] delle ferrovie livornesi (Serie A)	1953	290,505 »
33		3 per 0[0] delle ferrovie livornesi (Serie B)	1953	99,165 »
34		3 per 0[0] delle ferrovie livornesi (Serie C)	1953	977,670 »
35		3 per 0[0] delle ferrovie livornesi (Serie D¹)	1953	1,396,680 »
36		3 per 0[0] delle ferrovie livornesi (Serie D²)	1953	1,815,645 »
37		3 per 0[0] della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1856)	1954	166,773 60
38		3 per 0[0] della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1858)	1954	81,358 20
39		3 per 0[0] della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1860)	1954	193,006 80
40		5 per 0[0] della ferrovia centrale toscana (Serie A)	1933	283,925 »
41		5 per 0[0] della ferrovia centrale toscana (Serie B)	1933	834,850 »
42		5 per 0[0] della ferrovia Asciano-Grosseto (Serie C)	1933	818,950 »
43		3 per 0[0] delle ferrovie romane (Obbligazioni comuni)	1954	899,235 »
44	Capitali diversi infruttiferi		—	»
				13,524,494 43

RIASSUNTO.

Gran Libro	447,914,433 96
Rendite da trascrivere nel Gran Libro	442,709 27
Rendita in nome della Santa Sede	3,225,000 »
Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro	23,907,215 03
Contabilità diverse	13,524,494 43
TOTALE	489,013,852 73

Ragioni degli aumenti e delle diminuzioni delle rendite

	Aumenti effettivi	Aumenti per trasporti da altre categorie	TOTALE
Gran Libro. *Debito al n. 1.*			
(a) — 1. Leggi 29 luglio 1879, n. 5002, 23 luglio 1881, n. 336, 5 luglio 1882, n. 875, e 2 aprile 1886, n. 3753, nonchè R. decreto del 13 giugno 1886, n. 3934 (Serie 3ª). — Rendita creata col godimento dal 1° luglio 1886, per procurare allo Stato la somma di lire 3,694,489 79 a saldo di quella corrispondente alla maggior spesa proposta pel 1885-1886 pei lavori in conto capitale sulle ferrovie in esercizio	184,700 »	»	222,442 30
2. Legge 8 marzo 1874, n. 1834, (Serie 2ª), e R. decreto 22 luglio 1886, n. 4015 (Serie 3ª). — Rendita creata col godimento dal 1° luglio 1886 per conversione di titoli dei debiti redimibili, con diritto a rate anteriori.	37,448 71	»	
3. Rendita trascritta al consolidato 5 0[0] per unificazione di antichi debiti.	»	293 59	
	222,148 71	293 59	222,442 30

	Diminuzioni effettive	Diminuzioni per trasporti ad altre categorie	TOTALE
Gran Libro. *Debito al n. 1.*			
(b) — Rendita indebitamente inscritta per unificazione di un certificato del Consolidato Romano riconosciuto ora duplicato, e che perciò viene eliminata in via assoluta dal Gran Libro	0 49	»	0 49

VARIAZIONI AVVENUTE dal 1° luglio al 30 settembre 1886		RENDITA vigente al 1° ottobre 1886	CAPITALE nominale corrispondente alla rendita vigente	OSSERVAZIONI
Aumenti	Diminuzioni			
»	»	1,420 83	47,360 93	
»	»	290,505 »	9,683,500 »	
»	»	99,165 »	3,305,500 »	
»	»	977,670 »	32,589,000 »	
»	»	1,396,680 »	46,556,000 »	
»	»	1,815,645 »	60,521,500 »	
»	»	166,773 60	5,559,120 »	
»	»	81,358 20	2,711,940 »	
»	»	193,006 80	6,433,560 »	
»	»	283,925 »	5,678,500 »	
»	»	834,850 »	16,697,000 »	
»	»	818,950 »	16,379,000 »	
»	(m) 150 »	899,085 »	29,969,500 »	
»	»	»	133,887 72	
»	150 »	13,524,344 43	342,772,868 65	
222,442 30	0 49	448,136,875 77	9,048,140,148 06	
»	320 12	442,389 15	8,872,465 45	
»	»	3,225,000 »	64,500,000 »	
»	177,074 71	23,730,140 35	528,378,985 59	
»	150 »	13,524,344 43	342,772,868 65	
222,442 30	177,545 32	489,058,749 70	9,992,664,467 75	

	Segue **Diminuzioni** effettive	per trasporti ad altre categorie	TOTALE
Rendite da trascrivere nel Gran Libro.			
Debito al n. 4.			
(c) — 1. Rendita di antichi debiti 5 0[0 unificati trascritta al Consolidato 5 0[0 — Leggo 3 settembre 1868, n. 4580. (*Veggasi (a) 3*).	»	159 22	320 12
2. Rendita colpita dalla prescrizione trentennale e quindi eliminata da quelle da trascrivere	26 53		
Debito al n. 5.			
(d) — Rendita del consolidato romano trascritta al Consolidato 5 0[0 — Legge 29 giugno 1871, n. 339. (*Veggasi (a) 3*)	»	134 37	
Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.			
Debito al n. 10.			
(e) — Rendita di titoli estratti e da rimborsarsi alla pari	18,840 »	»	177,074 71
Debiti ai nn. 12, 16 e 18.			
(f) — Rendita di titoli convertiti in rendita Consolidata 5 0[0	8,983 71	»	
Debito al n. 15.			
(g) — Rendita di titoli acquistati al valore del corso . . . . . L. 18,100 » Rendita di titoli convertiti in rendita Consolidata 5 0[0 . . » 2,150 »	20,250 »	»	
Debito al n. 17.			
(h) — Rendita di titoli estratti e da rimborsarsi alla pari fatta deduzione di quelli già convertiti in rendita Consolidata 5 0[0 . . . . . L. 86,710 » Rendita di titoli convertiti in rendita Consolidata 5 0[0 . . » 26,120 »	112,830 »	»	
Debito al n. 20.			
(i) — Rendita di titoli estratti e da rimborsarsi alla pari fatta deduzione di quelli già convertiti in rendita Consolidata 5 0[0 . . . . »	2,416 »	»	
Debiti al n. 22.			
(l) — Rendita di titoli estratti e da rimborsarsi alla pari fatta deduzione di quelli già convertiti in rendita Consolidata 5 0[0 . . . . . L. 13,710 » Rendita di titoli convertiti in rendita Consolidata 5 0[0 . . » 45 »	13,755 »	»	

	Segue **Diminuzioni**		
	effettive	per trasporti ad altre categorie	Totale
Contabilità diverse.			
Debito al n. 43.			
(*m*) — Rendita di titoli convertiti in rendita Consolidata 5 0[0	150 »	»	150 »
	177,251 73	293 59	177,545 32

ANNOTAZIONI.

(1) Pei debiti che si ammortizzano per acquisti al valore del corso non è che approssimativa l'indicata epoca della totale estinzione.

(2) Le rendite dei consolidati sono ripartite nelle seguenti categorie d'iscrizioni:

	Consolidato 5 per 0[0	Consolidato 3 per 0[0
Rendite nominative.	208,634,145 »	4,470,006 »
Rendite al portatore	231,113,405 »	1,917,708 »
Rendite miste	1,923,585 »	15,954 »
Assegni provvisori nominativi.	58,018 32	1,410 16
Assegni provvisori al portatore	2,525 »	119 29
	441,731,678 32	6,405,197 45

(3) La rendita di lire 2808 07, che è compresa fra quelle da trascrivere al Consolidato 3 0[0, è composta di rendita di Debiti al 4 0[0 per lire 1575 97 e di rendita di Debiti al 3 0[0 per lire 1232 10.

Ai termini dell'art. 4 della legge di unificazione 4 agosto 1861, n. 174, la rendita di lire 1575 97 di Debiti al 4 0[0 può, a piacimento dei possessori dei relativi titoli, essere trascritta tanto al Consolidato 5 0[0 quanto al Consolidato 3 0[0.

(4) La rendita di lire 74 92 appartiene al Debito 20 aprile 1830 - Veneto - al 4 0[0, ed a forma dell'art. 3 della legge di unificazione 3 settembre 1868, n. 4580, può, a piacimento dei possessori dei relativi titoli, venir trascritta tanto al Consolidato 5 0[0 quanto al Consolidato 3 0[0.

Dalla Direzione Generale del Debito Pubblico — Roma, 13 ottobre 1886.

Per il Direttore Capo della Ragioneria
A. CORSI.

Pel Direttore Generale
PAGNOLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 813249 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 50, al nome di Nicolis Margherita fu Ignazio, nubile, domiciliata in Torino, con annotazione che l'usufrutto della rendita stessa spetta a Mottura *Laura* fu Giov. Battista, sua vita durante, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi per la proprietà come sopra, ma per l'usufrutto a favore di Mottura *Lucia* fu Giov. Battista, vera usufruttuaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 2 ottobre 1886.

Per il Direttore Generale: Pagnolo.

Rettifica d'intestazione (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: num. 232815 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, (corrispondente al n. 49875 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 85, al nome di Astarita *Sabato* di Giuseppe, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Astarita *Sabata* fu Giuseppe moglie di Angelo Gabriele Norelli fu Gaetano, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 28 settembre 1886.

Per il Direttore Generale: Pagnolo.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª pubblicazione).

Si è denunciato lo smarrimento della ricevuta num. 111, num. 1839 di protocollo e num. 7889 di posizione, rilasciata in data 4 settembre 1885 dalla Intendenza di finanza di Potenza alla signora Giagni Rosa del fu Michele, pel deposito da essa fatto del certificato n. 203109, di lire 40, esibita per l'unione del mezzo foglio di compartimenti.

A termini e per gli effetti dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, num. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, qualora non intervengano opposizioni, il detto certificato sarà consegnato alla signora Giagni Rosa o agli aventi diritto, senza obbligo della restituzione della ricevuta denunciata smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 25 settembre 1886.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

(3ª *pubblicazione*)

DICHIARAZIONE A TERGO DI CERTIFICATO NOMINATIVO *portante il nome, cognome e paternità del cessionario scritto sopra precedente raschiatura.*

È stato presentato a questa Direzione generale il certificato d'iscrizione consolidato 5 0/0, n. 705,608 emesso a Roma in testa a Turina Carola fu Giacinto, moglie di Edoardo Boveri, domiciliata in Torino, dell'annua rendita di lire 365.

A tergo di detto Certificato leggesi una dichiarazione di cessione di lire 100 di detta rendita a favore di Lodovico Ajchino di Giovanni, e di tramutamento in titoli al latore delle residue lire 265 fatta dalla prenominata titolare debitamente assistita dal marito Boveri Edoardo fu Pio e con autenticazione di firma a ministero dell'agente di cambio in Torino, sig. Vincenzo Fornaris. Risultando però che, in detta dichiarazione, il nome, cognome e paternità del cessionario signor Ajchino Lodovico di Giovanni fu scritto sovra precedente raschiatura, così a' termini degli art. 60 e 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla 1ª pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà al tramutamento di detta rendita ordinata con sentenza 5 settembre 1885 del pretore del mandamento di Torino, sezione Borgo Po.

Roma, 25 settembre 1886.

Pel Direttore Generale: PAGNOLO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La *Politische Correspondenz* di Vienna del 19 ottobre pubblica una lettera da Pietroburgo, dicendo che essa proviene da fonte ufficiosa. La lettera suona verbalmente com'appresso:

« Le notizie telegrafiche intorno agli avvenimenti tumultuosi, che accaddero durante le elezioni di Sofia, sono state trattenute per due giorni dalla censura russa, e solo furono pubblicate nei giornali il giorno 12.

« Questo è sintomo caratteristico della precauzione che il governo russo vedesi costretto ad usare di fronte alla pubblica opinione eccitata per le cose di Bulgaria.

« Temeasi che un subitaneo divulgamento delle notizie sfavorevoli non avesse a sollevare passioni difficili a reprimere, anche in un paese governato autocraticamente.

« Il governo russo vuole, colla sua politica relativa alla Bulgaria, tenersi al di fuori d'ogni dimostrazione nazionale prematura; intende agire con intera libertà e conformemente ai veri interessi del paese, e non lasciarsi dirigere dai consigli facili a darsi e difficili a seguirsi del tale o tal'altro giornale, o da testo caldo che domandano con impazienza l'occupazione.

« Attualmente le abili manovre di coloro che hanno in mano il potere a Sofia essendo riuscite a rendere la Russia impopolare in Bulgaria, ove questa si decidesse a prendere una misura come l'occupazione, tale atto sarebbe falsamente interpretato dall'Europa e dalla popolazione bulgara.

« La Russia non può intervenire attivamente, se non quando la grande maggioranza dei bulgari ne la pregasse; solo in questo caso l'intervento parrebbe legittimo, e non produrrebbe alcuna complicazione internazionale.

« Intanto la Russia fa bene a persistere nella sua attitudine di aspettativa, ed a continuare a difendere i suoi interessi sul terreno puramente diplomatico, facendo uso, in altri termini, dei diritti esistenti in virtù del trattato di Berlino onde impedire ogni soluzione della questione bulgara che ferisse i suoi interessi o il suo amor proprio, ed opponendosi al richiamo progettato del principe Alessandro, che equivarrebbe all'annientamento completo e definitivo dell'influenza russa in Bulgaria.

« Il governo russo è convinto che le potenze che trovansi di fronte ad esso in una posizione di antagonismo, si sforzano di conseguire precisamente questa soluzione della questione bulgara e che l'Inghilterra principalmente, in caso di rielezione del principe Alessandro, il quale non accetterebbe la corona che a condizione d'essere un sovrano indipendente, farà ogni suo possibile per decidere il sultano a riconoscere l'unione di fatto della Rumelia e della Bulgaria; ma il governo russo spera altresì che l'Europa non permetterà che si ritengano come non avvenute le dichiarazioni della Russia, e ricuserà di sanzionare uno stato di cose al quale la Russia ha opposto il suo *veto*.

« Lo stato provvisorio può dunque durare molto in Bulgaria, e gli inconvenienti che sinora ne derivarono e che ne deriveranno tuttavia, lasciano supporre che il popolo ne sarà un bel giorno stanco, e ricorrerà alla Russia onde vi ponga un termine.

« Questa politica può sembrare troppo lenta ai nostri esaltati, ma è certamente più ragionevole dell'altra che sarebbesi appigliata ad una misura così estrema, come un'occupazione militare.

« Da tutta la condotta del governo russo risulta essere esso convinto che, quand'anche l'occupazione della Bulgaria non fosse combattuta da alcune potenze, essa servirebbe però loro di pretesto per adottare una politica, il cui trionfo avrebbe per risultato di indebolire la Russia e di paralizzarla nella sua azione generale. Se, invece, la Russia resta colle mani libere e dispone di tutte le sue forze, essa sarà in grado non solo di riconquistare, all'ora propizia, il terreno momentaneamente perduto nella penisola balcanica, ma di rappresentare eziandio una parte preponderante negli avvenimenti che si preparano in Europa.

« Riassumendo: un'occupazione della Bulgaria, che tanto preoccupa l'opinione pubblica, non è nelle intenzioni del governo russo, e non potrebbe accadere che per forza di fatti assolutamente imprevisti. »

Il *Wiedomosti* di Mosca, del 18 ottobre, rispondendo al *Fremdenblatt*, domanda in virtù di quale articolo del trattato di Berlino, il signor Stambuloff ed i suoi colleghi abbiano il diritto di governare la Bulgaria, che è stata liberata dalla Russia e posta sotto la protezione delle potenze.

Il solo articolo che si potrebbe invocare a questo riguardo sarebbe, secondo il giornale di Mosca, l'articolo 6, a termini del quale l'amministrazione provvisoria della Bulgaria, fino alla sistemazione dei regolamenti organici, dovrebbe essere diretta da un commissario russo col concorso di un commissario turco e dei consoli delle potenze firmatarie del trattato di Berlino.

Senza dubbio, prosegue il diario russo, la Bulgaria ha oggi le sue leggi; ma in seguito alla deposizione del principe, non contemplata nella Costituzione, la Bulgaria ricade nella situazione in cui si trovava nel 1878. È vero che la costituzione bulgara ha previsto il caso di

una reggenza; ma questa non è formata, come è prescritto, da antichi ministri.

Il principe di Battemberg essendosi ritirato, non rimane in Bulgaria altra autorità legittima che quella delle potenze firmatarie, delle quali nessuna ha riconosciuto ufficialmente la reggenza, mentre tutte hanno riconosciuto alla Russia il diritto di inviare un commissario in Bulgaria. Però, la Russia ha fatto delle concessioni; essa vi ha inviato il suo commissario senza provvederlo dei mezzi di appoggiare energicamente le sue dimande.

Il ministro degli affari esteri di Russia credeva evidentemente che l'autorità morale della Russia, rafforzata dai consigli sinceri dei due altri grandi imperi, finirebbe col rompere la resistenza della reggenza bulgara e produrrebbe la desiderata decisione pacifica delle sorti della Bulgaria.

Dall'articolo del *Fremdenblatt* si rileva frattanto di qual genere fossero i consigli o piuttosto le suggestioni che gli agenti austro-ungarici hanno fatto prevalere a Sofia.

Il *Wiedomosti* termina dicendo che una esperienza amara ha illuminato la Russia sulle gravi conseguenze che minaccia una siffatta amicizia, e che è tempo di guardare la situazione in faccia, se non di finirla col pigmei politici della Bulgaria.

Nell'annunziare che la sede del governo bulgaro verrà trasferita, in occasione della riunione della Sobranie, da Sofia a Tirnovo, il corrispondente dello *Standard* a Sofia fa questa osservazione:

« Naturalmente la Russia non sarà rappresentata nella nuova residenza ufficiale; ma l'assenza degli altri agenti diplomatici, qualunque ne potesse essere la causa, sarebbe considerata, a torto od a ragione, come una prova che l'Europa abbandona la Bulgaria per timore di offendere lo czar.

« I sentimenti amichevoli del governo britannico verso il popolo bulgaro, tanto duramente provato, sono talmente noti che non si dubita della linea di condotta che adotterebbero i suoi rappresentanti in questa circostanza; ma, a meno che questo esempio non rompa le esitanze apparenti delle altre potenze, l'azione isolata dell'Inghilterra non produrrebbe l'effetto sì ardentemente desiderato. »

In un articolo, che ci fu segnalato dal telegrafo, la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, di Berlino, dichiara prive di senso le affermazioni dei giornali dell'opposizione, i quali si studiaro di provare che il principe di Bulgaria ha abdicato allo scopo di assicurare, contro la Russia, l'indipendenza della Bulgaria e per risparmiare un'occupazione russa a questo paese.

È precisamente colla sua abdicazione, dice la *Norddeutsche*, che il principe ha provocato l'ingerenza più attiva della Russia nelle faccende bulgare. Esso ha reso più difficile non solo la posizione della Bulgaria, ma altresì quella dell'Europa, perchè il principe Alessandro è causa del sentimento d'incertezza che regna in Europa riguardo alla conservazione della pace.

La situazione non sarebbe evidentemente tale se, in luogo di mettersi alla testa della rivoluzione di Filippopoli, nel 1885, il principe fosse rimasto fedele al suo alto signore, il sultano, e se si fosse contentato di compiere la missione che gli aveva affidata l'Europa, cioè a dire, di governare pacificamente la Bulgaria.

Se avesse agito in questo modo, la crisi attuale ed i timori di guerra non esisterebbero.

Il principe Alessandro, aggiunge la *Norddeutsche*, ha reso la posizione dell'Europa difficile, prima col suo atteggiamento anti-russo, e poi colla rivoluzione di Filippopoli, ma sopra tutto con la sua abdicazione.

Gli attacchi della Russia, la missione Kaulbars, il timore di una eventuale occupazione russa, e le relazioni tese con questa potenza non esisterebbero se il principe avesse governato secondo i trattati, se si fosse sempre ricordato della origine russa della sua nomina come il giorno della sua partenza per la Bulgaria, quando dichiarava di dovere il suo trono alla Russia.

L'evoluzione del gabinetto conservatore inglese verso le idee radicali di Chamberlain, non si compirà, a quanto sembra, senza difficoltà e senza pericoli. Almeno ciò farebbe supporre un articolo che la *Quaterly Review* consacra all'ormai famoso discorso-programma pronunciato da lord Randolph Churchill a Dartford. L'autore dell'articolo in parola è il signor Chaplin, il ben noto deputato conservatore, quegli che al momento della formazione dell'attuale gabinetto fu designato per il posto di presidente del *Local government Board*, posto che esso rifiutò perchè non gli conferiva un voto deliberativo nel gabinetto. Il signor Chaplin è, nella Camera dei Comuni, capo di quel gruppo di conservatori che si è mostrato il più avverso, fino ad ora, alle idee democratiche e che restò fedele alle tradizioni retrive dei *tories* della vecchia scuola. La sua opinione sulla conversione del gabinetto alle idee più radicali ha in conseguenza una grande importanza, e questa opinione non è punto favorevole. Il signor Chaplin non discute che due punti del programma Churchill: il progetto che mira al frazionamento della proprietà in Inghilterra nell'interesse degli agricoltori e quello che tende a modificare nuovamente il regolamento della Camera dei Comuni per porre un argine all'*ostruzione*.

In quanto concerne il primo progetto, il signor Chaplin felicita il governo che medita il frazionamento della proprietà e si dichiara pronto a votare, assieme ai suoi amici, un progetto in questo senso, purchè questo progetto non sia ispirato alle idee ben note del signor Chamberlain. Il signor Chaplin fa le viste di credere che il piano del gabinetto sarà concepito sulle basi di un progetto abbozzato da lui stesso e che fa una larga parte ai proprietari del suolo, ed è a questa condizione che esso promette tutto il suo appoggio al ministero.

« L'ironia, dice in proposito l'*Indépendance Belge*, è evidente; tanto vale il dire che esso farà un'opposizione accanita al futuro *bill* del governo, dacchè lord Randolph Churchill ha chiaramente indicato che il suo progetto agrario sarà una copia fedele delle proposte dei signori Chamberlain e Jesse Collings. »

Sulla questione del regolamento della Camera dei comuni, il signor Chaplin dichiara francamente, senza sottinteso alcuno, che combatterà il gabinetto.

« Ed in ciò, prosegue l'*Indépendance*, esso è logico. Quando, in altri tempi, il signor Gladstone prendeva l'iniziativa di misure disciplinari contro gli *ostruzionisti*, esso aveva contro di sè la maggioranza del partito conservatore. Il signor Chaplin non vuole associarsi al voltafaccia che operano i capi del suo partito, facendo oggigiorno di un regolamento severo contro l'abuso della parola il loro primo articolo di fede. Egli dichiara senza ambagi ai ministri — finchè è ancora tempo — che esso stesso provocherà una scissura nelle file del partito conservatore, se eglino persistono nei loro intendimenti sulla questione del regolamento della Camera.

« Ma ciò non è tutto. Il signor Chaplin rileva e commenta, a suo modo, il motto di lord Churchill: « Qualunque sacrificio per il mantenimento della nostra coalizione coi liberali dissidenti ». L'autore dell'articolo della *Quasterly Review* finge di supporre che pei liberali dissidenti lord Churchill intenda i liberali moderati del colore Hartington. A questi esso ammette che il governo debba fare tutte le concessioni possibili per conservare la loro alleanza; ma dichiara poi apertamente che non è disposto, per parte sua, a sottoscrivere a nessun sacrificio per mantenere il signor Chamberlain, cioè l'estrema sinistra dei dissidenti, nelle file della coalizione antigladstoniana.

« È questo un grido sonoro di rivolta contro la trasformazione del partito conservatore in partito radicale, ideata ed annunziata da lord Randolph Churchill. Questa trasformazione non si farà adunque senza laceramenti che possono essere altrettanto funesti all'unione del partito conservatore quanto lo fu all'unione del partito liberale il progetto di *home rule* irlandese. »

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

BERLINO, 21. — L'imperatore, partito iersera da Baden, è giunto qui stamane in buona salute.

BERLINO, 21. — L'imperatore, due ore dopo il suo arrivo, ha inteso varie relazioni, ed ha ricevuto il governatore di Berlino ed il ministro della guerra, non che, nel pomeriggio, il conte Herbert di Bismarck.

NIZZA, 21. — Il re di Grecia è partito ieri per il Pireo.

BOMBAY, 21. — Vi fu un forte terremoto a Szinagur (Cachemire).

LONDRA, 21. — Il *Times* ha da Vienna:

« Si afferma che un accordo segreto sia stato conchiuso fra la Germania, l'Austria-Ungheria e la Russia. Questa s'impegna a non occupare la Bulgaria; è invece autorizzata a prendere ogni altra misura che credesse necessaria per ricuperare in Bulgaria la posizione che vi aveva in conformità del trattato di Berlino.

« Gli amici del conte Kalnoky credono che tale accordo sia quanto di meglio si potesse fare, causa la gravità delle circostanze e lo stato d'irritazione dello czar. »

SAN VINCENZO, 19. — Il piroscafo *Washington*, della Navigazione generale italiana, è partito oggi per Rio Janeiro.

CADICE, 20. — Il piroscafo *Orione*, della Navigazione generale italiana, è qui giunto oggi ed è ripartito pel Rio della Plata.

PIETROBURGO, 21. — Il *Journal de Saint-Pétersbourg*, parlando del deprezzamento dei fondi russi, dice che nulla giustifica la nervosità della Borsa. Gli affari bulgari non sono tali da turbare la pace europea. Tutti i gabinetti riconoscono i diritti incontestabili della Russia nella Bulgaria. La crisi bulgara sembra quindi localizzata. Nulla fa temere che le molteplici questioni, le quali vi si riferiscono, non si possano sciogliere pacificamente. Quanto ai governanti bulgari, bisogna sperare che riconosceranno le necessità della situazione.

Non possiamo, soggiunge lo stesso giornale, pregiudicare i mezzi di azione che il governo imperiale conta impiegare per fare prevalere le sue vedute; ma sappiamo che userà moderazione e che possiede sufficienti garanzie per il successo finale per non avere bisogno di agitarsi e precipitare gli avvenimenti.

MONTEVIDEO, 19. — Il piroscafo *Adria*, della Navigazione generale italiana, è qui giunto.

Il piroscafo *Perseo*, della Navigazione generale italiana, è partito oggi per l'Italia.

LONDRA, 21. — Uno scambio attivo di comunicazioni prosegue attualmente fra la Porta e l'Inghilterra riguardo all'Egitto.

PARIGI, 21. — Camera dei deputati. — Si riprende la discussione del progetto di legge sull'insegnamento primario.

Si approvano i sei primi articoli, dopo essere stati respinti varii emendamenti presentati da deputati della Destra per autorizzare i comuni ad istituire scuole libere a fianco di quelle dello Stato.

Si approvano altri quattro articoli, respingendosi pure parecchi emendamenti presentati da deputati di Destra.

BOMBAY, 20. — Il piroscafo *Archimede*, della Navigazione generale italiana, è partito oggi per Aden.

MILANO, 21. — Proveniente da Genova, è giunto il principe Enrico di Prussia (non il principe ereditario). Egli si recò a Monza, invitato a pranzo dai Sovrani. Tornerà stasera a Milano.

CALLAO (PERU'), 20. — Il piroscafo *Vincenzo Florio*, della Navigazione generale italiana, è qui giunto oggi.

BERLINO, 21. — L'ambasciatore di Russia, generale Schuvaloff, è ritornato dalla visita fatta al principe di Bismarck.

BOMBAY, 21. — Roberts, comandante in capo delle truppe inglesi in India, sostituirà il generale Macpherson nel comando in Birmania.

PARIGI, 21 — Camera dei deputati — Si approvano altri cinque articoli del progetto di legge sull'insegnamento primario senza introdurvi alcuna modificazione, come pei dieci precedenti.

Discutendosi il quindicesimo articolo, Goblet, ministro della istruzione pubblica, nel combattere un emendamento e le critiche fatte, dice che l'essersi aumentato il bilancio dell'istruzione è un onore per la democrazia. (Doppia salve di applausi).

L'emendamento proposto è respinto con 351 voti contro 179.

La seduta è sciolta.

NOTIZIE VARIE

Nuovo sistema telefonico. — I signori Rose e Rey, di San Luigi, Stati Uniti, hanno trovato un nuovo modo di servirsi del telefono.

Con tal nuovo sistema si stabilisce una tassa proporzionale all'uso che si fa della linea, in modo che colui, che si serve del telefono per una sola volta in un giorno, risparmia nove volte il prezzo che paga colui che se ne sarà servito per dieci volte, tassa che d'altronde è impossibile applicare agli abbonati a prezzo fisso.

L'abbonato, che desidera una comunicazione, deposita un pezzo da cinque *cents* (venticinque centesimi), moneta di nikel, in una specie di buca collocata vicino al trasmissore, e con questa sola operazione si pone in comunicazione coll'Ufficio centrale, senza bisogno di toccare il campanello.

La moneta passa tosto al contatore dell'Amministrazione, e questa, quando non può dare la comunicazione che le si domanda, restituisce per lo stesso condotto la moneta al suo proprietario.

Se al contrario la conversazione ha luogo, la moneta passa a un deposito inferiore, dove la raccoglie poi l'Amministrazione, interrompendo essa stessa la comunicazione.

Se il ritrovato è veramente pratico, non mancherà di presto generalizzarsi, con grande utile, crediamo, tanto delle compagnie telefoniche quanto del pubblico.

Infatti ciò che per ora fa ancora scarseggiare gli accorrenti al telefono, è che debbono pagare tanto quelli che l'adoperano venti, trenta volte in un giorno e anche più, come i negozianti, le Banche, ecc., come gli altri professionisti e privati in genere, che lo adoperano per caso una volta al giorno o alla settimana. Per gli uni la tassa d'abbonamento fisso è lieve, per gli altri è troppo gravosa in confronto del servizio, e vi rinunziano.

Ma quando la spesa maggiore, che è quella dell'abbonamento, dovesse cessare per essere sostituita soltanto dalla tassa proporzionale all'uso, ed alla spesa della posa dell'apparecchio, più nessuno o ben pochi vorrebbero privarsi di tanta comodità, giacchè il moltiplicarsi delle *poste pubbliche* non varrà mai a sostituire il comodo di avere il telefono in casa o nello studio.

L'Amministrazione, con un aumento considerevolissimo di conversazioni, troverebbe largo compenso nel proprio esercizio, più che limitando questo alle sole linee di abbonamento fisso.

Il commercio d'importazione in Persia. — L'*Handels Museum* pubblica queste interessanti notizie sulle merci d'importazione in Persia:

Fra gli articoli d'importazione in Persia, i principali sono per fermo le merci di cotone, ed il mercato è dominato dall'Inghilterra.

Le merci di cotone dell'Alsazia troverebbero pur tuttavia in Persia un mercato veramente notevole.

Seguono quindi e sono adatte per l'importazione le merci di mezza lana e di lana, fra cui le felpe di lana, nonchè le stoffe di mezza seta e di seta, a buon mercato, lucide, ad un colore, ed i rasi a grandi fiorami, con colori possibilmente smaglianti, i velluti e le felpe, i fazzoletti da tasca di seta e le biancherie cucite.

Per i persiani inciviliti e forniti di buon gusto, si fa sempre più vivo il bisogno di portare delle lingerie cucite, provenienti dall'Europa. Anche gli stivali e le scarpe per l'uso quotidiano della classe media, le scarpe di pelle nera, che si possono ad ogni momento e con facilità mettere e levarsi, sono molto ricercate.

Questa possibilità della facile calzatura è necessaria, poichè il persiano non entra mai in una stanza se non ha lasciato prima fuori di essa le sue scarpe. Esso non calpesta il tappeto, che vuol essere risparmiato, colle scarpe, ma vi cammina colle calze, o mancandone, a piedi nudi.

Sono pure smerciati gli stivaloni da cavalcare (a tromba).

Le merci in acciaio sono già fin d'ora in gran parte di provenienza tedesca.

Avrebbero un pieno successo in ispecial modo le casse-forti che si possono incastra'e nel muro.

Attualmente in Persia il danaro si custodisce in casse costrutte nelle pareti, e questo modo di custodia non è punto sicuro.

Anche le armi costituiscono un oggetto importante d'importazione. Le armi da taglio devono avere le forme usuali del paese, ciò che non è necessario per le armi da sparo. Dei fucili sono adatti specialmente quelli a buon prezzo di grossa carica, quindi anche quelli di calibro 12, i fucili da caccia per i benestanti, le pistole a ripetizione, le rivoltelle, specialmente di grosso calibro.

Fra gli utensili domestici, di cui vi è bisogno, se ne trovano molti di quelli che hanno una bella importanza per la nostra produzione, come le macchine da cucire, ed in particolar modo quelle a mano, gli oggetti di ottone, che attualmente sono importati anche per il sud esclusivamente dalla Russia, specialmente i samowars.

In tutto il paese si fa uso di lanterne nelle quali la candela di stearina è appesa in alto, con grandi campane di vetro. Si raccomanda, se si vuole importare in Persia di simili lampade, di ricordare che si desiderano grandi campane di vetro, con ornamenti possibilmente leggeri, con stelle colorate o arrotate, ecc. Di recente si è iniziata e va aumentando sempre più l'importazione delle lampade a petrolio, e quelle di provenienza tedesca hanno già trovato la via di introdursi da Herat nell'interno del paese. Anche le vetrerie formano oggetto d'importazione: i bicchieri arrotati, le porcellane, le terraglie, le bilancie per uso domestico, divise in miskals (peso persiano: 640 miskals = 2944 g, e quindi un miskal = 4.6 g.); gli orologi a *savonette*. La maggior parte comperano orologi d'argento, i maggiorenti però fanno uso anche d'orologi d'oro, con la indicazione orientale delle ore.

Sono parimente articoli d'importazione: catene di orologi, lenti, cannocchiali, telescopi, bussole portatili da tasca con iscrizioni arabe, per determinare la posizione della Mecca; ogni persiano deve avere una tale bussola; chincaglierie delle specie più svariate, carta da scrivere e da lettere; le casse armoniche hanno una grande parte nell'importazione, specialmente se sono provvedute anche di melodie persiane.

Può farsi una grande importazione di zucchero in pani, il quale viene adoperato da persiani per far regali. Attualmente lo zucchero viene da Marsiglia ed è lavorato in forma speciale per l'uso persiano. È una specie di zucchero poroso, e sotto il pane di zucchero si trova una cavità, in guisa che sembra più grosso di quello che realmente è.

Di recente si è iniziata l'importazione di birra, che fu importata dapprima dagli olandesi, ed alla quale i persiani incominciano a trovare gusto.

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 21 ottobre 1886.

In Europa depressione sulla Danimarca (756). Alta pressione sullo stretto di Gibilterra (768) e in Finlandia (774).

In Italia nelle 24 ore: barometro alzato circa un millimetro.

Depressione sul golfo di Genova (757).

Pioggia sull'Italia superiore.

Venti freschi meridionali.

Stamane nuvoloso a piovoso; venti freschi meridionali.

Probabilità:

Venti settentrionali all'estremo nord d'Italia; del terzo quadrante altrove. Pioggie specialmente nell'alta Italia.

Mare agitato specialmente nell'alto Tirreno.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 21 ottobre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	piovoso	—	19,6	7,9
Domodossola	piovoso	—	23,1	7,0
Milano	piovoso	—	16,0	12,2
Verona	piovoso	—	22,0	15,0
Venezia	coperto	calmo	16,5	15,5
Torino	piovoso	—	15,9	12,8
Alessandria	piovoso	—	12,3	11,8
Parma	piovoso	—	17,8	12,1
Modena	piovoso	—	19,9	13,5
Genova	coperto	agitato	19,8	17,0
Forlì	coperto	—	24,0	11,0
Pesaro	nebbioso	mosso	24,0	16,2
Porto Maurizio	piovoso	molto agitato	20,8	16,6
Firenze	coperto	—	22,8	15,5
Urbino	1/4 coperto	—	20,8	10,4
Ancona	3/4 coperto	calmo	20,2	17,7
Livorno	coperto	calmo	23,0	15,7
Perugia	coperto	—	22,6	16,6
Camerino	coperto	—	22,0	16,9
Portoferraio	piovoso	legg. mosso	22,3	18,8
Chieti	coperto	—	24,5	15,8
Aquila	3/4 coperto	—	24,9	11,4
Roma	coperto	—	26,6	18,3
Agnone	1/2 coperto	—	23,2	13,6
Foggia	nebbioso	—	31,7	17,2
Bari	3/4 coperto	calmo	34,0	19,0
Napoli	1/4 coperto	calmo	24,1	11,4
Portotorres	1/4 coperto	calmo	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	24,6	17,0
Lecce	1/4 coperto	—	28,2	19,5
Cosenza	1/2 coperto	—	25,2	18,4
Cagliari	coperto	calmo	25,5	17,5
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	nebbioso	mosso	26,0	20,6
Palermo	coperto	agitato	39,3	16,6
Catania	sereno	legg. mosso	27,0	20,3
Caltanissetta	sereno	—	28,7	19,6
Porto Empedocle	1/4 coperto	calmo	28,7	21,7
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	27,0	19,0

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

21 OTTOBRE 1886.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,3	762,6	762.3	764,4
Termometro	18,8	22,0	21,2	17,4
Umidità relativa	83	72	70	76
Umidità assoluta	13,32	14,19	13,09	11,24
Vento	calma	calma	SSW	SSW
Velocità in Km.	0.0	—	18,0	5,0
Cielo	coperto	sole velato	quasi coperto pioviggina	nuvoloso intorno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 23,7 - R. = 18,96 — Min. C. = 16,6 - R. = 13,28.

Pioggia in 24 ore, mm. 1,1.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 21 ottobre 1886.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	PREZZI IN CONTANTI Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 { prima grida	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 { seconda grida	id.	—	—	101 »	101 »	»
Detta 3 0/0 { prima grida	1° ottobre 1886	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 { seconda grida	id.	—	—	»	»	69 30
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	99 70
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	90 »
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	99 75
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1886	—	—	99 85	99 85	»
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima Emissione	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda Emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza Emissione	—	500	500	»	»	491 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	»	»	495 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	499 1/2, 500	499 3/4	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1886	500	500	»	»	765 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	606 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	55 »
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1886	1000	750	»	»	2255 »
Dette Banca Romana	1° luglio 1886	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id	250	200	»	»	733 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	285 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1886	500	400	»	»	1035 »
Dette Società di Credito Meridionale	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	266	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate	1° luglio 1886	500	500	»	»	2145 »
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	450	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° luglio 1886	500	250	»	»	610 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	270	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	id.	100	100	»	»	»
Dette Società per l'illuminazione di Civitavecchia	1° aprile 1886	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	1° gennaio 1886	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	id.	250	250	»	»	390 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	260 »
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° ottobre 1886	250	250	»	»	414 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	280 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° ottobre 1886	500	500	»	»	519 »
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1886	500	500	»	»	335 »
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1886	500	500	»	»	332 »
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	550 »
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	—	—	—	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 52 1/2
	Parigi	chèques	»	»	»
	Londra	90 g.	»	»	25 18
3 1/2 0/0		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 28 ottobre
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 29 id.
Liquidazione . . . . 30 id.

Sconto di Banca 4 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Per il Sindaco: A. CAVACEPPI.

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 1ª grida 101 27 1/2 fine corr.
Azioni Banca Romana 1188 fine corr.
Az. Banca Generale 696 1/2, 697, 697 1/4, 697 1/2 fine corr.
Az. Banca di Roma 992, 993, 995 fine corr.
Az. Banca Industriale e Commerc. 818 fine corr.
Az. Soc. di Credito Meridionale 566 fine corr.
Az. Soc. Romana per l'Illum. a Gaz 1780 fine corr.
Az. Soc. Immob. 1285, 1290, 1293, 1295, 1300, 1305, 1307, 1310 fine corr.
Az. Soc. dei Molini e Mag. Gener. 395 fine corr.
Az. Soc. Anonima Tramway Omnibus 458, 460, 461 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 20 ottobre 1886:
Consolidato 5 0/0 lire 101 025.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 98 850.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 68 975.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 67 682.

V. TROCCHI, *Presidente*.

N. 42.

DIREZIONE TERRITORIALE
di Commissariato militare del VII corpo d'armata

Avviso di seconda asta *stante la deserzione della prima.*

Si notifica che nel giorno 26 ottobre 1886, alle ore due pomeridiane, avrà luogo nella Direzione suddetta, via Farina n. 15, piano terreno, avanti al signor direttore, un pubblico incanto, mediante partiti segreti, per l'appalto in un sol lotto della fornitura

Foraggio

ai quadrupedi appartenenti od attinenti al R. esercito (esclusi quelli dell'arma dei Reali carabinieri), stanziati o di passaggio nei territorii del VII Corpo d'armata, che comprendono le Divisioni militari di Ancona e di Chieti.

Lotto unico.

Denominazione del Lotto	Circondari compresi nel Lotto	Prezzi a base d'asta dell'avena per quintale Lire	del fieno per quintale Lire	Cauzione Lire
Ancona	Ancona, Pesaro, Urbino, Macerata, Camerino, Ascoli-Piceno, Fermo, Chieti, Lanciano, Vasto, Foggia, Bovino, S. Severo, Teramo, Penne, Aquila, Avezzano, Cittaducale, Solmona, Campobasso, Isernia, Larino.	20	10	25,000

A termini dell'art. 82 del regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885 n. 3074, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

L'appalto avrà principio col 1° gennaio 1887 e terminerà il 31 dicembre dello stesso anno, ma il medesimo si intenderà per tacito accordo prorogato per tutto l'anno successivo, ove dalle parti non sia disdetto il contratto quattro mesi prima del 31 dicembre 1887 mediante preavviso scritto, comprovato da ricevuta della parte cui fu diretto o mediante atto d'usciere.

L'impresa sarà retta dai capitoli d'oneri portanti la data agosto 1886, i quali faranno poi parte integrale del contratto, e sono visibili presso questa Direzione o presso tutte le Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare del Regno.

La facoltà di distribuire fieno agostano in luogo del maggengo, giusta il paragrafo 40 dei capitoli d'oneri, vale per i mesi di gennaio e febbraio.

Gli accorrenti all'asta faranno le loro offerte mediante schede segrete, incondizionate, e suggellate a ceralacca, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira e non già su carta comune con marca da bollo, perchè in questo caso saranno respinte.

Le offerte dovranno segnare un ribasso unico e complessivo di un tanto per cento sui prezzi sovraindicati dell'avena e del fieno, ed il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente, purchè il ribasso da esso offerto non sia inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta a base d'asta del Ministero della Guerra, la quale verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Danno luogo a dichiarazione di nullità le offerte che nelle indicazioni, le quali devono essere scritte in tutte lettere, contenessero qualche parte scritta in cifre, e quelle che contenessero taluno indicazioni non perfettamente conformi od in accordo colle altre contenute nell'offerta stessa.

Le offerte per telegramma non sono ammesse.

I prezzi degli altri generi che l'impresa è tenuta a somministrare ove i corpi di truppa ne facciano richiesta, sono i seguenti:

Orzo in grani	L. 18 20	per ogni quintale
Paglia mangiativa	» 5 »	»
Grano turco	» 17 40	»
Segale in grani	» 20 »	»
Farina d'orzo	» 20 50	»
Farina di segale	» 22 »	»
Crusca	» 13 »	»
Carrube	» 17 »	»
Farina di cocco	» 23 »	»

Tali prezzi sono invariabili, cioè non soggetti al ribasso d'asta, per cui di essi non si deve fare menzione nell'offerta.

Nell'interesse del servizio, il Ministero della Guerra ha ordinato di ridurre i fatali, ossia termine utile per presentare offerte non inferiori al ventesimo sui prezzi di provvisoria aggiudicazione, a giorni cinque decorribili dalle ore due pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare suddetta, e prima dell'apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovraindicato specchio, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti con cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli saranno ricevuti pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa del giorno antecedente a quello in cui verrà effettuato il deposito.

Tale deposito potrà essere fatto nelle Tesorerie provinciali di Ancona - Pesaro - Macerata - Ascoli Piceno - Chieti - Foggia - Aquila - Teramo - Campobasso, od in quelle ove hanno sede Direzioni territoriali, Sezioni staccate od Uffici locali di Commissariato militare.

In applicazione al disposto dell'ultimo comma dell'art. 60 del regolamento per la Contabilità generale dello Stato, l'attuale fornitore del foraggio non avrà bisogno di fare nè il deposito provvisorio, nè fornire una cauzione per la nuova impresa. Occorrerà solo che detto fornitore unisca alle sua offerta una dichiarazione scritta in carta da bollo da una lira, colla quale vincoli, a titolo di deposito provvisorio per concorrere all'asta, e successivamente a titolo di cauzione definitiva, quella stessa cauzione che già trovasi depositata per guarentigia del suo contratto in corso.

Ben inteso che il deposito dovrà essere portato alla somma indicata nel presente avviso, mediante versamento in Tesoreria della somma costituente la differenza tra l'attuale e la nuova cauzione.

La relativa ricevuta dovrà essere presentata insieme alla dichiarazione od all'offerta.

Le ricevute del deposito non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni, Sezioni staccate od Uffici locali di Commissariato militare del Regno avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prime della dichiarata apertura dell'asta, o non fossero accompagnate dalla ricevuta originale, od in copia, del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta allo ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate nel modo suindicato al seggio d'asta, siano in ogni parte regolari e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dall'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

I mandati di procura generale non sono validi per l'ammissione alle aste; quindi le offerte di coloro che hanno mandati di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatarii non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Resta obbligatorio per l'impresa l'affitto dei locali (se ve ne saranno) per uso di magazzino, oltre gli oneri speciali delle riparazioni di qualunque genere.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè di carta bollata, di copie, di diritti di segreteria, di stampa e pubblicazione degli avvisi d'asta, d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nei Bollettini ufficiali delle provincie del Corpo d'Armata, di posta ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli d'oneri che occorreranno nella stipulazione del contratto, e di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei magazzini di distribuzione.

Ancona, addì 18 ottobre 1886.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: CASTELVETRI.

1990

Notificazione del Municipio di Roma

A senso e per gli effetti dell'articolo 54 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità,

Si fa noto al pubblico ed a chiunque possa avervi interesse qualmente il prefetto della provincia di Roma, con decreto in data 15 ottobre 1886, numero 39139, divisione 2ª, ha decretato che il precedente decreto da lui emanato in data 4 settembre 1886, n. 33420, col quale venne autorizzata l'occupazione di una parte di stabile di proprietà dei signori DE GIANI PIETRO fu GIOVANNI BATTISTA e VICARI GIUSEPPE fu BARTOLOMEO, posto sulla via di S. Gregorio ai civici nn. 3 e 3*a*, descritto in catasto del rione X, ai numeri di mappa indicati in quel decreto cioè 429 sub. 2, 420 sub. 3, 432, 619, confinante con le proprietà Santini Luppi, e con la detta via per l'indennità concordata di lire ventottomila cinquecento quarantasei e centesimi sessantotto (L. 28546 68), venga modificato nella parte riguardante le indicazioni catastali di sopra accennate le quali vengono annullate sostituendovi i numeri catastali 643, 662, 663 dello stesso rione X, ferme rimanendo in tutto il resto le altre indicazioni contenute nel suddetto decreto 4 settembre 1886.

1979

DIREZIONE TERRITORIALE N. 27.
di Commissariato Militare dell'VIII Corpo d'Armata (Firenze)

Avviso di seconda asta *stante la deserzione della prima.*

Si notifica che nel giorno 26 ottobre 1886, alle ore due pomeridiane, avrà luogo nella Direzione suddetta, via San Gallo, numero 22, avanti il signor direttore, un pubblico incanto, mediante partiti segreti, per l'appalto in un sol lotto della fornitura del

Foraggio

ai quadrupedi appartenenti od attinenti al R. esercito (esclusi quelli dell'arma dei Reali carabinieri) stanziati o di passaggio nel territorio dell'VIII Corpo d'armata, che comprende le Divisioni militari di Firenze e Livorno.

Lotto unico.

Denominazione del Lotto	Circondari compresi nel Lotto	Prezzi a base d'asta dell'avena per quintale Lire	Prezzi a base d'asta del fieno per quintale Lire	Cauzione Lire
Firenze	**Divisione di Firenze.** Firenze, Pistoia, San Miniato, Arezzo, Siena, Grosseto, Montepulciano. **Divisione di Livorno.** Livorno, Pisa, Portoferraio, Volterra, Lucca, Massa, Spezia, Castelnuovo, Pontremoli.	20 »	10 »	50,000

L'appalto avrà principio col 1° gennaio 1887 e termina il 31 dicembre stesso anno; ma il medesimo si intenderà, per tacito accordo, prorogato per tutto l'anno successivo, ove dalle parti non sia disdetto il contratto quattro mesi prima del 31 dicembre 1887 mediante preavviso scritto, comprovato da ricevuta della parte cui fu diretto o mediante atto d'usciere.

L'Impresa sarà retta dai capitoli d'oneri, portanti la data agosto 1886, i quali faranno poi parte integrale del contratto, e sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare del Regno.

La facoltà di distribuire fieno agostano in luogo del maggengo giusta il § 40 dei capitoli d'oneri vale dal 16 ottobre al 15 novembre 1887.

Gli accorrenti all'asta faranno le loro offerte mediante schede segrete, incondizionate, firmate e suggellate a ceralacca, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira e non già su carta comune con marca da bollo, perchè in questo caso saranno respinte.

Le offerte dovranno segnare un ribasso unico e complessivo di un tanto per cento sui prezzi sovraindicati dell'avena e del fieno, ed il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente, purchè il ribasso da esso offerto non sia inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta a base d'asta del Ministero della Guerra, la quale verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunciarsi seduta stante dalla autorità presiedente l'asta.

Danno luogo a dichiarazione di nullità le offerte che nelle indicazioni, le quali devono essere scritte in tutte lettere, contenessero qualche parte scritta in cifra, e quelle che contenessero taluna indicazione non perfettamente conforme ed in accordo colle altre contenute nell'offerta stessa.

Le offerte per telegramma non sono ammesse.

I prezzi degli altri generi che l'impresa è tenuta a somministrare, ove i corpi di truppa ne facciano richiesta, sono i seguenti:

Orzo in grani	a L. 22 00	per ogni quintale
Paglia mangiativa	» 5 00	»
Grano turco	» 16 00	»
Segala in grani	» 19 00	»
Farina d'orzo	» 25 00	»
Farina di segala	» 22 00	»
Crusca	» 15 00	»
Carrube	» 20 00	»
Farina di cocco	» 23 00	»

Tali prezzi sono invariabili, cioè non soggetti al ribasso d'asta, per cui di essi non si deve far menzione nell'offerta.

Nell'interesse del servizio, il Ministero della Guerra ha ordinato di ridurre i fatali, ossia termine utile per presentare offerte non inferiori al ventesimo sui prezzi di provvisoria aggiudicazione, a giorni cinque, decorribili dalle ore due pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare suddetta, e prima dell'apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovradescritto specchio, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti con cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli saranno ricevuti pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa del giorno antecedente a quello in cui verrà effettuato il deposito.

Tale deposito potrà essere fatto nelle Tesorerie provinciali di Firenze, Livorno, Pisa, Lucca, Siena, Grosseto, Arezzo e Massa-Carrara, od in quelle ove hanno sede Direzioni territoriali, Sezioni staccate od Uffici locali di Commissariato militare.

In applicazione dall'ultimo comma dell'articolo 60 del regolamento per la Contabilità generale dello Stato, gli attuali fornitori del foraggio non avranno bisogno di fare nè il deposito provvisorio nè fornire una cauzione per la nuova impresa.

Occorre solo che detti fornitori uniscano alla loro offerta una dichiarazione scritta in carta da bollo da una lira, colla quale vincolino, a titolo di deposito provvisorio per concorrere all'asta e successivamente a titolo di cauzione definitiva, quella stessa cauzione che già trovasi depositata per guarentigia del loro contratto in corso.

La relativa dichiarazione dovrà essere presentata insieme alla offerta.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni, Sezioni staccate ed Uffici locali di Commissariato Militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, o non fossero accompagnate dalla ricevuta originale, od in copia, del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate nel modo suindicato al seggio d'asta, siano in ogni parte regolari e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

A termine dell'art. 82 del regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885 si avverte che in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche venisse presentata una sola offerta, purchè accettabile.

I mandati di procura generale non sono validi per l'ammissione alle aste; quindi le offerte di coloro che hanno mandati di procura non sono accettate e non hanno valore alcuno, se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autentica l'atto di procura speciale.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè di carta bollata, di copie, di diritti di segreteria, di stampa e pubblicazione degli avvisi d'asta, d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nei Bollettini ufficiali delle provincie del corpo d'armata, di posta ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli d'oneri che occorreranno nella stipulazione del contratto, e di quelli che l'appaltatore dovrà tener affissi nei Magazzini di distribuzione.

Firenze, addì 13 ottobre 1886. Per la Direzione

1987 Il Capitano commissario: FABBRI.

DIREZIONE TERRITORIALE N. 29.
di Commissariato Militare del 1° Corpo d'Armata (Torino)

Avviso di provvisorio deliberamento dell'impresa foraggi pel 1887.

A termini dell'art. 95 del regolamento approvato con Regio decreto 4 maggio 1885, n. 3074, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 10 settembre 1885, n. 39, per la provvista dei foraggi occorrenti ai cavalli appartenenti od attinenti al Regio esercito, di stanza o di passaggio nei territori del 1°, 2° e 4° Corpo d'armata, che comprendono le Divisioni militari di Torino, Novara, Alessandria, Cuneo, Piacenza e Genova, è stato in incanto d'oggi provvisoriamente deliberato col ribasso unico e complessivo di lire 7 62 ogni 100 lire, offerto sui prezzi stabiliti a base dell'asta, cioè di lire 20 al quintale l'avena e di lire 10 al quintale il fieno.

Epperciò il pubblico è diffidato che i fatali, ossia il termine utile per presentare ulteriori offerte di ribasso non minore del ventesimo, ed unico e complessivo, sui prezzi residuali dell'avena e del fieno, scade alle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 23 ottobre 1886, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla colla ricevuta del deposito prescritto in lire 235,000, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal succitato avviso d'asta.

Torino, addì 18 ottobre 1885. Per la Direzione

1988 *Il Capitano Commissario*: E. GAZZERA.

(1ª pubblicazione) 1992

EDITTO.

Essendo li 23 luglio 1886 morto in Trieste Alberto Della Torre pertinente al comune di Venezia, suddito italiano, ed avendo l'autorità consolare di qui acconsentito che l'eredità sia ventilata dall'autorità giudiziaria austriaca, si diffidano col presente editto gli eventuali eredi e legatari esteri che intendessero insinuare delle pretese, a farlo presso questa autorità entro mesi tre mentre in caso contrario la ventilazione si farà da questo giudizio austriaco col concorso degli interessati che l'hanno chiesta.

Dall' I. R. Tribunale provinciale, Trieste, 29 settembre 1886.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO IN ROMA.

Si annunzia che, mediante sentenza in data di oggi, è stato dichiarato il fallimento di Cappi Carlo, anche quale rappresentante ed accollatario della Ditta Fratelli Cappi, imprenditrice di costruzioni in Roma, e determinata provvisoriamente alli 4 marzo 1886 la cessazione dei pagamenti;

Che alla relativa procedura è stato delegato il giudice signor Andrea Bronta, e nominato curatore provvisorio l'avv. cav. Angelo Livio Ferreri, dimorante in via della Consulta, n. 63;

Che per la prima adunanza dei creditori, all'oggetto di nominare la Delegazione di sorveglianza, e di essere consultati sulla nomina del curatore definitivo, è stato fissato il giorno di lunedì 8 novembre p. v., ore due;

Che infine si è stabilito il termine di giorni 30 scadibile il 18 stesso mese, per la presentazione delle dichiarazioni di credito, ed il giorno di lunedì 6 dicembre p. v., ore 2, per la chiusura del processo verbale di verificazione.

Roma, 19 ottobre 1886.

2001 Il cancelliere: L. Cenni.

REGIA PRETURA del sesto mandamento di Roma.

Si rende noto che con mio atto in data d'oggi sulla istanza del signor comm. ing. S. Borgnini, direttore generale della Società Italiana per le ferrovie meridionali, esercizio della rete Adriatica (Società Anonima sedente in Firenze; capitale *lire 230 milioni* interamente versati) domiciliato in Roma presso l'avvocato M. Rigoletti, 37 Foro Trajano, furon citati i signori Barone F. Pino Freideuthal ministro del commercio e consigliere antico dell'Impero Austro-Ungarico, ed il signor V. Dewes direttore generale delle Poste e Telegrafi dell'Impero stesso in rappresentanza dell'Amministrazione delle Poste Austro-Ungariche, mediante affissione alla porta esterna della Pretura del VI° mandamento di Roma, e consegna di copia della citazione al signor Procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Roma, a comparire all'udienza che dal sig. Pretore del detto mandamento sarà tenuta 40 giorni dopo la notifica della citazione stessa, per ivi, previo accoglimento di quelle altre eccezioni che la istante credesse di opporre, prima fra le quali quella della prescrizione, sentir giudicare con sentenza provvisoriamente esecutoria nonostante opposizione od appello e senza cauzione; dovere l'Amministrazione delle Poste Austro-Ungariche tenere sollevata ed indenne la Società Italiana per le ferrovie Meridionali (esercente della rete Adriatica) da ogni pretesa avanzata, sia dal marchese Paolucci che dalla Società italiana per le ferrovie del Mediterraneo con gli atti di citazione sopra accennati, con protesta delle spese verso chi di ragione.

Roma, lì 21 ottobre 1886.

2014 Domenico Massa, usciere.

Ufficio amministrativo della provincia di Novara

Avviso d'Asta.

Essendosi in tempo utile offerto il ribasso del ventesimo al prezzo pel quale fu aggiudicato nel primo incanto l'appalto delle opere e provviste per la manutenzione novennale che avrà principio col 1° gennaio 1887 del tronco della strada provinciale da Novara al Sempione pel lago d'Orta, compreso tra Borgomanero ed il confine col circondario di Pallanza oltre Pettenasco, si procederà ad un'ora pomeridiana del giorno 6 dell'entrante novembre al secondo incanto col sistema dei partiti segreti.

L'asta sarà tenuta in quest'ufficio, e sarà presieduta dal signor prefetto.

L'aggiudicazione del detto appalto seguirà definitivamente a favore di chi offrirà un maggior ribasso in ragione di un tanto per cento al prezzo soggetto a ribasso d'asta, già ridotto in conseguenza dei diffalchi fatti a lire 10,925 10 annue.

Gli aspiranti all'asta dovranno presentare il prescritto certificato d'idoneità e fare il deposito di lire 1500.

L'aggiudicatario dovrà inoltre depositare presso il sottoscritto segretario capo lire 2200 per le spese d'asta e di contratto.

Il capitolato che regola quest'appalto è visibile in quest'ufficio.

Novara, 19 ottobre 1886.

2009 Il Segretario capo provinciale: TORNIELLI-BELLINI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI PIACENZA

Avviso d'appalto *ad unico esperimento d'asta.*

Nel giorno 12 novembre prossimo venturo, alle ore 11 antimeridiane, nell'ufficio di questa Prefettura, avanti il prefetto si addiverrà all'incanto per lo

Appalto e deliberamento definitivo dei lavori occorrenti pel prolungamento a Valle della difesa frontale con buzzoni in sponda destra al Tinazzo di Monticelli d'Ongina nel 6° Comprensorio del Po per la presunta somma di lire 49,101 salvo il ribasso percentuale che potrà essere offerto.

L'asta avrà luogo a termini dell'art. 87, lettera *a*, del regolamento di Contabilità generale 4 maggio 1885, n. 3074, mediante cioè offerte segrete in carta da bollo d'una lira da presentarsi all'asta, o da farsi pervenire in piego suggellato all'autorità che presiederà all'asta, per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente, o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta medesima.

L'aggiudicazione sarà definitiva al primo incanto e si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente Capitolato generale per gli appalti pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale facente parte del progetto 15 settembre 1886 dell'Ufficio del Genio civile.

I lavori dovranno intraprendersi appena sarà avvenuta la regolare consegna e dovranno essere ultimati entro giorni 60 naturali e consecutivi a datare dalla consegna stessa.

In corso d'opera saranno fatti pagamenti in acconto per rate di lire 6000, ciascuna sotto deduzione del ribasso d'asta e della ritenuta di garanzia a senso dell'art. 33 del Capitolato generale.

La collaudazione finale avrà luogo nel secondo trimestre decorribile dalla data del verbale di ultimazione dei lavori.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare a parte, e contemporaneamente all'offerta, il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito di lire 2500 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, al valore di Borsa nel giorno del deposito; avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) L'attestato di idoneità rilasciato dal prefetto o sottoprefetto infra sei mesi anteriori alla data in cui sarà tenuta l'asta, come è prescritto dall'articolo 77 del succitato regolamento di Contabilità generale, comprovante che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere, sotto la sua responsabilità ed in sua vece, i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione definitiva è fissata nel decimo del prezzo di aggiudicazione di detti lavori, pur essa da eseguirsi in numerario od in cartelle al portatore, come è detto più sopra per la cauzione provvisoria.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 8 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

I capitolati speciale e generale sono visibili nella segreteria della Prefettura nei giorni e nelle ore d'ufficio.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Piacenza, 18 ottobre 1886.

1991 Il Segretario incaricato: G. D. FERRARI.

ATTO DI DICHIARAZIONE

Per l'effetto di cui agli articoli 3 9 e seguenti del Codice di commercio,

Il sottoscritto Carelli Onorato, nella sua qualità di tutore ed amministratore dei minori di lui figli Augusto ed Egilda Carelli, quali eredi della loro madre Gaj Lucia, dichiara che egli ha amministrato ed amministra il negozio di proprietà di essi minori, loro dismesso in eredità dalla madre, situato in via dei Crociferi n. 13.

Roma, 13 settembre 1886.

Onorato Carelli.

Presentato addì 9 ottobre 1886, ed inscritto al num. 304 del registro d'ordine, al n. 217 del registro trascrizioni, vol. 2°, elenco 218.

Roma, li 12 ottobre 1886.

Il canc. del Trib. di comm.

2013 L. Cenni.

(2ª pubblicazione)

DIREZIONE delle Opere pie di San Paolo in Torino.

Venne dichiarato lo smarrimento del libretto n. 6241 di deposito fruttifero, intestato a Lorenzo Giorda fu Domenico, domiciliato in Torino.

Si reca a pubblica notizia che, dopo trascorsi mesi sei dalla pubblicazione del presente avviso, ove non sorgano tegali opposizioni, verrà rilasciato al richiedente signor Matteo Rebola, tutore delli minori Domenico e Francesco fratelli Giorda, figli ed eredi del titolare, un nuovo libretto in sostituzione di quello smarrito.

Torino, 4 ottobre 1886.

1758 Il segr. gen. Balsamo Crivelli.

(2ª pubblicazione).

ESTRATTO DI BANDO di vendita immobiliare.

Il cancelliere del Tribunale di Velletri fa noto al pubblico che nella sala delle pubbliche udienze il giorno di mercoledì 24 novembre 1886, alle ore 10 ant., ad istanza della signora Maria Allegrini in Ignazio Allemand anche quale erede della sorella Elena, domiciliata elettivamente in Velletri presso lo studio del sig. Ernesto avv. Boffi e a carico di Ricci Elisabetta vedova Jacobini, anche come erede di Ricci Clotilde, nonchè Fiocchi Pietro terzo possessore, domiciliati il 1° in Genzano di Roma, e la 2ª, in Roma; saranno venduti in due distinti lotti sul prezzo di lire 1462 20 il primo, ed il secondo di lire 4443 60 che si offre dai creditori istanti alle condizioni richiamate nel bando originale i seguenti immobili:

1. Casa di abitazione posta in Genzano di Roma, al Corso Vittorio Emanuele, nn. 126 e 127. descritta in catasto coi nn. 386 sub. 2, 387 sub. 2, 389 sub. 2, e 370 sub. 2, conf. con Jacobini cardinale Lodovico, Damiani Pietro e Tardi eredi del fu Niccola con un reddito imponibile di lire 195, gravata del tributo diretto verso lo Stato di lire 24 37.

2. Utile dominio di un terreno vignato, pascolivo, seminativo, canneto, olivato, posto nel territorio di Velletri in contrada Vigna della Faggiola, in vocabolo S. Martino, Colle Ottone, Colle de' Marmi, Colle di Quartuccio, La Faida e comunemente San Gennaro, descritto nella mutazione 9 e 8 del catasto rustico del comune di Velletri, sez. 9ª, nn. 925, 1222, 1223, 1253, 1260 sub. 1, 1200 sub. 2, 1263, 1261, confinante colla tenuta Faggiola e Fajola, con fossi maestri, Jacopini Vincenza, ecc., gravato dell'annuo tributo diretto di lire 74 06. 1994

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della Gazzetta Ufficiale.